

02

Transizione energetica sostenibile: gli incentivi fiscali, il Conto Termico 3.0

SIMONE MARTINELLI – PreSales Manager Riello

Gli incentivi fiscali sono stati rimodulati nel corso degli anni, le regole nel 2026.

DETRAZIONI FISCALI (50 - 36%) RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA (BONUS CASA)

- Dal 01/01/2025 al 31/12/2027 -> 2026 stesse aliquote 2025 (50% abitazione principale, 36% altri immobili)
- Interventi di ristrutturazione edilizia con massimale di detrazione fino a 96k€
- **Stop incentivi caldaie a condensazione stand alone**
- Requisiti minimi per pompe di calore e rinnovabili, richiesta pratica ENEA
- Portale aggiornato, aggiornati i requisiti richiesti per pratiche a partire dal 04 febbraio, (D.Lgs n. 05/26)

DETRAZIONI FISCALI (50% - 36%) PER RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA (ECOBONUS)

- Dal 01/01/2025 al 31/12/2027 -> 2026 stesse aliquote 2025 (50% abitazione principale, 36% altri immobili)
- **Massimali specifici per ogni intervento**
- **Stop incentivi caldaie a condensazione stand alone**
- richiesta pratica ENEA
- Portale aggiornato, aggiornati i requisiti richiesti per pratiche a partire dal 04 febbraio, (D.Lgs n. 05/26)

CONTO TERMICO 3.0

- Incentivo in conto capitale, opportunità con tassi interesse elevati
- Interventi con incentivo < 15000€ erogazione contributo dopo circa 2 mesi
- Incentivo possibile fino al 65% della spesa sostenuta
- **Stop caldaie condensazione**, nuovi interventi es. HP+FV

I Bonus edilizi sono condizionati dai nuovi tetti alle detrazioni

In alcuni casi , ci sarà il rischio di non poter detrarre tutte le spese relative ai bonus edilizi

Detrazione massima *				
(*Sono escluse le spese sanitarie e le spese relative ai mutui fino al 31.12.2024)				
Tipo di nucleo familiare	Reddito fino a 75.000€	Reddito da 75.000€ a 100.000€	Oltre i 100.000€	Divisore
 Contribuente senza figli a carico	Nessun limite	14.000€	8.000€	0,5
 Contribuente con almeno uno o 2 figli a carico				0,85
 Contribuente con tre o più figli a carico				1

Esempio : famiglia senza figli, reddito contribuente 85.000€ , spesa ecobonus 150.000€ per 1^ casa

Detrazione 50% = 75.000€ / 7500€ anno per 10 anni -> max 14.000€ * 0,5 = **7.000 € max detrazione annua**

Sono escluse le **spese sanitarie** e le **somme investite nelle start up e nelle Pmi innovative**, oltre agli **interessi passivi sui mutui** e ai **premi di assicurazione**

Requisiti previsti ecobonus lo Spartiacque del 4 Febbraio 2026

La data d'inizio lavori determina il regime normativo di ammissibilità tecnica

Fino al 3 febbraio 2026

Allegato F al D.M. 06/08/2020

Parametri standard: Rispetto dei valori minimi
COP / EER storici COP $\geq 3,89$, EER $\geq 3,61$ (inverter)

Verifica semplificata: Riferimento esclusivo alle
tabelle del D.M. Requisiti.



4 FEB 2026

Dal 4 febbraio 2026

D. Lgs. 5/2026 + All. F D.M. 06/08/2020

Doppio vincolo: Criteri D.Lgs. 5/2026 cumulativi
al D.M. 06/08/2020.
COP $\geq 3,89$, EER $\geq 3,61$ (inverter) + SCOP min ERP

Nuove metriche: Integrati valori obbligatori SCOP,
SEER e SPER.

Su myRiello trovate le dichiarazioni aggiornate al D.lgs 5 2026

Energy

More efficient

A

B

C

D

E

F

G

Less efficient

Conto

Termico 3.0

Novità CT 3.0

- E' un meccanismo di incentivo a prenotazione (PA) o diretto , non è una detrazione fiscale: il governo può monitorare la spesa annua!
- Qualsiasi soggetto —> Pubblica Amministrazione + soggetti privati (imprese e persone fisiche)
- Incentivo diretto Non ha alcun legame con il reddito del contribuente (incapienti, esaurimento cassetto fiscale)
- Budget fisso (900 milioni annui) proveniente da bollette gas: è a costo zero per il governo!
- Pratica con GSE più rigorosa rispetto a pratica ENEA e soggetta a controllo formale/documentale
L'incentivo è calcolato sulla base delle prestazioni delle macchine e in funzione della zona climatica e non in semplice percentuale sul valore della fattura (come per le detrazioni fiscali)
- Per i privati incentivo max pari al 65% delle spese ammissibili
- E' possibile fare lo sconto in fattura con la formula del mandato irrevocabile all'incasso
- Fino a 15.000 € l'incentivo è erogato in un'unica soluzione (circa 2/3 mesi dopo la fine lavori)
- Oltre 15.000 € l'incentivo è erogato in 2 rate annuali se < 35 kW o in 5 rate annuali se > 35 kW



**PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE**



SOGGETTI PRIVATI



**ENTI DEL TERZO
SETTORE**

Per Soggetto Ammesso si intende il Soggetto che ha la disponibilità dell'edificio o dell'unità immobiliare ove l'intervento viene realizzato, in quanto proprietari o titolari di diritto reale o personale di godimento (in quest'ultimo caso Soggetti Ammessi equiparati)

SOGGETTI AMMESSI vs SOGGETTI RESPONSABILI

SA

Il Soggetto Ammesso (SA) agli incentivi è quello che **ha la disponibilità dell'edificio** o dell'unità immobiliare ove l'intervento viene realizzato, in quanto **proprietario o titolare di altro diritto reale o personale di godimento**

SR

Il Soggetto Responsabile (SR) è il soggetto che **ha sostenuto le spese per l'esecuzione degli interventi** e che ha diritto all'incentivo e stipula il contratto con il GSE.

→ Può investire direttamente

→ *Presenta istanza come SR*

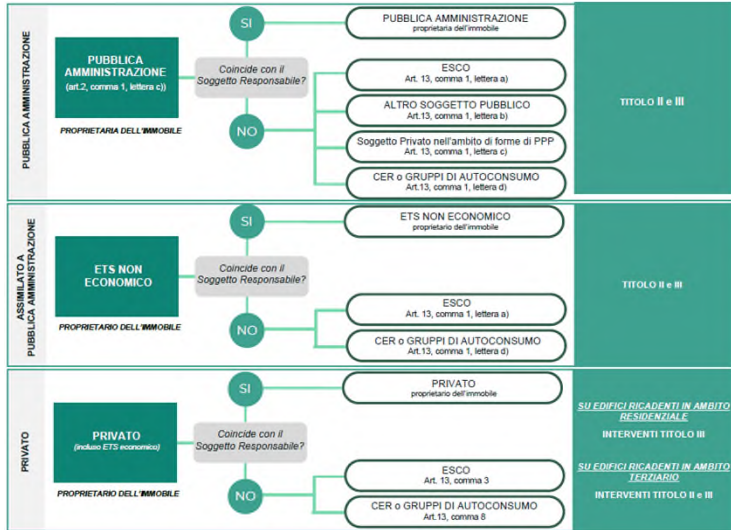
→ Può delegare l'investimento

SOLO AD ALCUNI SOGGETTI

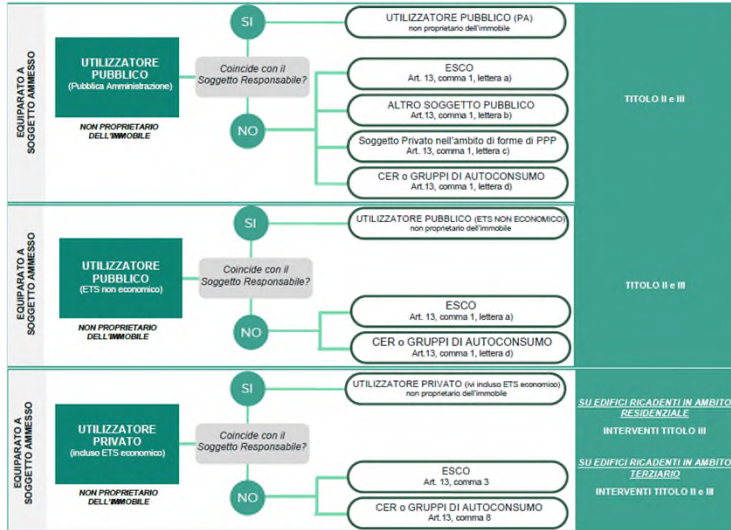
Entità che possono agire come SR

- Energy Service Company (ESCO)
- CER o Gruppi di autoconsumo
- Agenzia del Demanio e Provveditorati OP
- Soggetti privati che agiscono nell'ambito di PPP

Configurazione Soggetti Ammessi vs Soggetto Responsabili



Configurazione Soggetti Ammessi vs Soggetto Responsabili



CUMULABILITA' DEGLI INCENTIVI: PRINCIPI GENERALI

È possibile combinare più incentivi all'interno dello stesso intervento solo se :

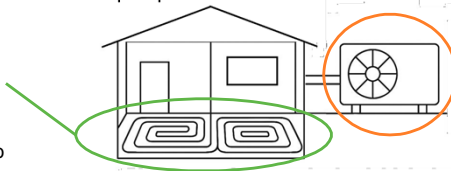


1. ogni incentivo copre una voce di costo diversa
2. Le spese sono distinte e tracciabili
3. La somma degli incentivi non supera il 100% del costo totale.

ECCEZIONE: La norma specifica la possibilità di cumulo sulla stessa spesa. Eccezioni per la Pubblica Amministrazione

✦ **ESEMPIO PRATICO:** installazione di una pompa di calore + realizzazione del riscaldamento a pavimento

Bonus Casa:
installazione impianto di
riscaldamento a pavimento



Conto Termico 3.0:
acquisto e messa in
funzione pompa di calore



Il cumulo è ammesso, perchè le spese sono distinte e non sovrapposte.

ATTENZIONE: Le spese devono essere correttamente distinte con fatture e bonifici distinti per forma di incentivo.

CUMULABILITA' DEI FONDI: PRINCIPI GENERALI

Non è possibile cumulare più incentivi quando :



1. due agevolazioni finanziano la stessa spesa (stessa voce di costo).
2. gli incentivi hanno origine dalla stessa fonte di finanziamento

ECCEZIONE: La norma specifica la possibilità di cumulo sulla stessa spesa. Eccezioni per la Pubblica Amministrazione

 **ESEMPIO PRATICO** interventi cumulabili in base all'origine delle fonti di finanziamento:



Non si può cumulare PNRR (fondi UE) con altri fondi UE (a meno che non sia specificato nel bando)



Si può cumulare un Bando Regionale (fondi Regionali e/o FERS POR) con il CT 3.0 (Fondi statali)



CUMULABILITA' DEI FONDI: CONTO TERMICO 3.0

REGOLA GENERALE: il Conto Termico 3.0 NON E' CUMULABILE con altri incentivi STATALI per la stessa spesa ammissibile, fatta eccezione per:

- fondi di garanzia;
- fondi di rotazione;
- contributi in conto interesse.

ECCEZIONI: Esistono differenze tra soggetto pubblico e soggetto privato!

La possibilità di cumulo (SULLA STESSA SPESA) con il Conto Termico 3.0 può variare in base alla tipologia di beneficiario:

- Soggetti pubblici: in alcuni casi possono avere più margini di cumulo
- Soggetti privati: seguono regole più restrittive, definite dai bandi e dalla normativa fiscale

In sede di richiesta del Conto Termico il soggetto beneficiario dovrà dichiarare altri incentivi pubblici e/o altri aiuti di Stato percepiti per la realizzazione degli interventi.

CUMULABILITA' DEI FONDI: **CONTO TERMICO 3.0 – STESSE SPESE AMMISSIBILI**

RIELLO



PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ED ETS NON ECONOMICI



CUMULABILE per interventi su **EDIFICI DI PROPRIETÀ PUBBLICA E UTILIZZATA DALLA PA**, con altri incentivi in conto capitale, sia di natura statale che non statale, tra cui M7 l17 (c.d. Decreto Efficienza Energetica Edilizia Popolare), fondi FESR, etc. entro il limite del 100% delle spese ammissibili.



CUMULABILE con gli incentivi per la condivisione dell'energia previsti dal decreto CACER, fatti salvi i limiti e le esclusioni previste dalla disciplina specialistica di riferimento.



NON CUMULABILE per interventi su **EDIFICI DI PRIVATI** per i quali la PA beneficia del diritto di godimento, **CON INCENTIVI STATALI**, ossia fondi erogati direttamente dall'Amministrazione Centrale



Per le ESCO, CERO gruppo di autoconsumo di cui la PA sia membro, e i soggetti privati nell'ambito di forme di PPP in qualità di Soggetto Responsabile, si applicano i limiti di cumulabilità previsti per il Soggetto Ammesso per il quale operano.

CUMULABILITA' DEI FONDI: **CONTO TERMICO 3.0 – STESSE SPESE AMMISSIBILI**

RIELLO



IMPRESE ED ETSE ECONOMICI



CUMULABILE con altri aiuti di Stato non di origine statale, fatti salvi i fondi di garanzia, i fondi di rotazione e i contributi in conto interesse, in relazione agli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti, nei limiti delle intensità previste dal Titolo V



CUMULABILE con gli incentivi per la condivisione dell'energia previsti dal decreto CACER, fatti salvi i limiti e le esclusioni previste dalla disciplina specialistica di riferimento.



NON CUMULABILE per interventi per la cui realizzazione siano concessi altri incentivi statali (es. Transizione 5.0)



Per le ESCO, CER o gruppo di autoconsumo di cui l'ETS economico o l'impresa sia membro, in qualità di Soggetto Responsabile, si applicano i limiti di cumulabilità previsti per il Soggetto Ammesso per il quale operano



PERSONE FISICHE E CONDOMINI



CUMULABILE con gli incentivi per la condivisione dell'energia previsti dal decreto CACER, fatti salvi i limiti e le esclusioni previste dalla disciplina specialistica di riferimento.



NON CUMULABILE per interventi su EDIFICI DI PROPRIETA' per la cui realizzazione siano concessi altri incentivi statali (es: detrazioni fiscali), fatti salvi i fondi di garanzia, i fondi di rotazione e i contributi in conto interesse.



Per le ESCO, CER o gruppo di autoconsumo di cui le persone fisiche siano membri, in qualità di Soggetto Responsabile, si applicano i limiti di cumulabilità previsti per il Soggetto Ammesso per il quale operano.

CT 3.0 due sono gli ambiti di applicazione, provvedimento “edificiocentrico»

RIELLO

TITOLO II

INTERVENTI PER L'INCREMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA

- II.A** Isolamento termico
- II.B** Sostituzione infissi
- II.C** Installazione schermature solari e/o sistemi di ombreggiamento
- II.D** Trasformazione degli edifici in “nZEB”, compresi progetti di demolizione e ricostruzione, anche in altro sito all'interno del medesimo comune, con ampliamento fino a un massimo del 25% della volumetria
- II.E** Sostituzione di sistemi per l'illuminazione d'interni e delle pertinenze esterne con sistemi efficienti di illuminazione
- II.F** Installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico (building automation) degli impianti termici ed elettrici
- II.G** Installazione di elementi infrastrutturali per la ricarica privata di veicoli elettrici
- II.H** Installazione di impianti solari fotovoltaici e relativi sistemi di accumulo



TITOLO III

INTERVENTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA TERMICA DA FONTI RINNOVABILI

- III.A** Sostituzione di impianti di climatizzazione con impianti a pompe di calore, elettriche o a gas con potenza termica superiore a 200 kW
- III.B** Sostituzione di impianti di climatizzazione con sistemi ibridi factory made o bivalenti, o pompa di calore add on con potenza termica sup. a 200 kW
- III.C** Sostituzione di impianti di climatizzazione con impianti a biomassa con potenza termica sup. 200 kW
- III.D** Installazione di impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria anche abbinati a sistemi di solar cooling
- III.E** Sostituzione di scaldacqua elettrici e a gas con scaldacqua a pompa di calore
- III.F** Intervento di sostituzione di impianti di climatizzazione con l'allaccio a sistemi di teleriscaldamento efficienti
- III.G** Sostituzione di impianti di climatizzazione con impianti di microgenerazione alimentati da fonti rinnovabili

Le regole del Mandato all'Incasso

Opzione 1: richiesta effettuata dal cliente

Il cliente finale (beneficiario) riceve l'incentivo in denaro direttamente tramite accredito sul conto corrente.
Per incentivi di valore inferiore a 15.000 euro, il GSE eroga l'incentivo in un'unica tranche.

Opzione 2: «Mandato all'incasso»

Il cliente finale (beneficiario) ottiene un contributo attraverso uno «sconto in fattura» applicato al costo dei lavori.
L'installatore che ha effettuato l'intervento anticipa l'incentivo, che poi viene rimborsato tramite accredito diretto sul conto corrente dal GSE.

1

Possibile solo se si sceglie accesso diretto.
Non compatibile con l'accesso a prenotazione.

2

Può essere conferito solo al fornitore che ha emesso la fattura

3

Il Soggetto Responsabile conferisce al fornitore il diritto di riscuotere l'incentivo

4

Il Soggetto Responsabile paga solo la quota non incentivata tramite bonifico ordinario

5

La richiesta d'incentivo è a nome del Soggetto Responsabile (Mandante) il GSE liquida il Fornitore (Mandatario)

Il mandato irrevocabile all'incasso è assimilabile allo «sconto in fattura»

Attenzione agli importi!

LA REGOLA D'ORO: FATTURE E PAGAMENTI

Come dimostrare il pagamento in presenza di un mandato all'incasso.



Condizione di Coincidenza Aritmetica: La somma fra bonifici e incentivo netto deve coincidere al centesimo con l'importo della fattura.

Eventuali discrepanze o mandati a soggetti terzi diversi dal fornitore/installatore rendono la richiesta inammissibile.



Esclusioni Normative: Le ESCo o i soggetti privati in Partenariato Pubblico-Privato (PPP) che agiscono come Soggetto responsabile per conto di terzi o PA non possono usufruire del mandato all'incasso.

Chi sono i Soggetti Privati?

I soggetti privati sono tutti quelli che non rientrano nelle categorie di PA e di ETS iscritti al RUNTS (Es. persone fisiche e imprese)

PRIVATI



Persone Fisiche e Condomini

IDENTIFICAZIONE DI IMPRESA

Qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla forma giuridica, dalle modalità di finanziamento e dal perseguimento di uno scopo di lucro.

In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

Rientrano nelle imprese anche le aziende agricole e le imprese operanti nel settore forestale. Tra le imprese sono incluse anche quelle costituite in forma aggregata, quali a titolo non esaustivo associazioni temporanee di impresa, i raggruppamenti di imprese, le società di scopo e i consorzi.

IMPRESE



Conto Termico 3.0 il settore terziario beneficia degli interventi di efficienza energetica degli edifici

RIELLO

SPECIALIZZAZIONE PER IL SETTORE TERZIARIO

Una delle principali novità introdotte dal D.M. 7 agosto 2025 riguarda la possibilità di effettuare **da parte dei soggetti privati** gli interventi del **Titolo II** (incremento dell'efficienza energetica) **su edifici appartenenti all'ambito terziario**, le cui categorie catastali sono riportate nella tabella

N.B. Il Driver per l'ammissibilità è pertanto il dato catastale e NON il «settore di attività» del soggetto privato.

Tabella 1–D.M. 7 agosto 2025

AMBITO RESIDENZIALE



Gruppo A ad esclusione di A/8,
A/9 e A/10

AMBITO TERZIARIO



A/10

Gruppo B

Gruppo C ad esclusione C/6 e C/7

Gruppo D ad esclusione D/9

Gruppo E ad esclusione E/2, E/4, E/6

Per imprese ed ETS economici per interventi del Titolo II: obbligo di trasmissione della visura catastale per interventi su edifici in ambito terziario

Edifici privati residenziali – quali sono le classificazioni catastali previste?

AMBITO RESIDENZIALE	
A/1	Abitazioni di tipo signorile
A/2	Abitazioni di tipo civile
A/3	Abitazioni di tipo economico
A/4	Abitazioni di tipo popolare
A/5	Abitazioni di tipo ultrapopolare
A/6	Abitazioni di tipo rurale
A/7	Abitazioni in villini
A/11	Abitazioni ed alloggi tipici dei luoghi



Edifici privati non residenziali (PDC+ FV + accumulo- PDC +colonnine)

AMBITO TERZIARIO

A/10	Uffici e studi privati
B/1	Collegi e convitti, educandati; ricoveri; orfanotrofi; ospizi; conventi; seminari; caserme
B/2	Case di cura ed ospedali (senza fine di lucro)
B/3	Prigioni e riformatori
B/4	Uffici pubblici
B/5	Scuole e laboratori scientifici
B/6	Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie che non hanno sede in edifici della categoria A/9
B/7	Cappelle ed oratori non destinati all'esercizio pubblico del culto
B/8	Magazzini sotterranei per depositi di derrate
C/1	Negozi e botteghe
C/2	Magazzini e locali di deposito
C/3	Laboratori per arti e mestieri
C/4	Fabbricati e locali per esercizi sportivi (senza fine di lucro)
C/5	Stabilimenti balneari e di acque curative (senza fine di lucro)
D/1	Opifici
D/2	Alberghi e pensioni (con fine di lucro)
D/3	Teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili (con fine di

AMBITO TERZIARIO

D/4	Case di cura ed ospedali (con fine di lucro)
D/5	Istituto di credito, cambio e assicurazione (con fine di lucro)
D/6	Fabbricati e locali per esercizi sportivi (con fine di lucro)
D/7	Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni
D/8	Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni
D/10	Fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole
E/1	Stazioni per servizi di trasporto, terrestri, marittimi ed aerei
E/3	Costruzioni e fabbricati per speciali esigenze pubbliche
E/5	Fabbricati costituenti fortificazioni e loro dipendenze
E/7	Fabbricati destinati all'esercizio pubblico dei culti
E/8	Fabbricati e costruzioni nei cimiteri, esclusi i colombari, i sepolcri e le tombe di famiglia
E/9	Edifici a destinazione particolare non compresi nelle categorie precedenti del gruppo E

Chi sono le Pubbliche amministrazioni per il Conto Termico 3.0?

**AMMINISTRAZIONI RICOMPRESE ALL'ART. 1, COMMA 2, D.LG.30 MARZO 2001, N. 165 E/O
CONTENUTE NELL'ELENCO ISTAT DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, TRA CUI:**

- ❖ aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo,
- ❖ regioni, province, comuni, comunità montane e loro consorzi e associazioni
- ❖ istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative
- ❖ istituzioni universitarie
- ❖ ex istituti autonomi case popolari comunque denominati e trasformati dalle regioni
- ❖ camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni
- ❖ enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, amministrazioni,
- ❖ aziende e enti del servizio sanitario nazionale
- ❖ istituzioni ed enti di ricerca
- ❖ autorità di sistema portuale
- ❖ società in house

SOGGETTI AMMISSIBILATI ALLE PA

- ❖ società cooperative sociali
- ❖ cooperative di abitanti
- ❖ concessionari che utilizzano immobili di Enti pubblici

Requisiti società in house:

- *dotati di atto di concessione per l'erogazione dei servizi pubblici*
- *patrimonio interamente pubblico*
- *oltre l'80 % dell'attività sociale sia riferibile all'esercizio del servizio pubblico affidatole*



Chi sono gli Enti del Terzo Settore per il Conto Termico 3.0

NEW



Sono “Enti del Terzo Settore” gli enti definiti all’articolo 4 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e inclusi nel **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore** (“RUNTS”) ricomprendenti:

Organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, imprese sociali, incluse cooperative sociali, reti associative, società di mutuo soccorso, associazioni, riconosciute o non riconosciute, fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Ai fini dell’accesso agli incentivi del Conto termico gli ETS si distinguono, sulla base del **carattere commerciale e non commerciale come definiti dal TUIR** (Testo Unico delle Imposte sui Redditi D.P.R. n. 917/1986) in:

❖ ETS NON ECONOMICO



ASSIMILATI ALLE PA

❖ ETS ECONOMICO



ASSIMILATI ALLE IMPRESE

Terzo settore: FOCUS ETS NON ECONOMICO

Assume la qualifica **non commerciale** l'Ente il cui oggetto unico o primario consiste nello **svolgimento di un'attività di natura non imprenditoriale**. «Per oggetto principale si intende l'attività essenziale per realizzare direttamente gli scopi primari indicati dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto».



Assimiliati
alle PA

Ai fini dell'accesso agli incentivi del Conto Termico, gli **Enti del Terzo Settore** che **non svolgono attività di carattere economico** sono assimilati alla Pubblica Amministrazione nella definizione di:



***Casi specifici per incentivo al 100%:** ETS non economico «**utilizzatore**» di edificio di proprietà di comune con popolazione < 15.000 ab. per lo svolgimento di attività pubblicistiche o utilizzatore di edificio pubblico con destinazione scuola/ospedale

Terzo settore: FOCUS ETS ECONOMICO

Assume la qualifica commerciale l'Ente del Terzo Settore che **ha per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività d'impresa**. «Per oggetto principale si intende l'attività essenziale per realizzare direttamente gli scopi primari indicati dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto».



Assimiliati
alle
imprese

Ai fini dell'accesso agli incentivi del Conto termico, gli **Enti del Terzo Settore che svolgono attività di carattere economico sono assimilati alle Imprese e alle Pubbliche Amministrazioni** nelle definizioni di:

Assimiliati
alle PA

MODALITA'
ACCESSO

Prenotazione
solo per interventi
Titolo III
Accesso Diretto

DIAGNOSI
ENERGETICA

Riconoscimento del
100% delle spese
sostenute per la
redazione della DE

MODALITA'
ACCESSO

**Richiesta
preliminare di
accesso**



INTERVENTI
INCENTIVABILI

Titolo II
per interventi su edifici
di categorie catastali
dell'ambito terziario

Titolo III

INTENSITA'
INCENTIVO

**Disposizioni del
Titolo V**

CUMULABILITA'

**Disposizioni del
Decreto e
nei limiti della
Disciplina sugli aiuti
di stato**

Soggetti Ammessi agli incentivi per tipologia di intervento

		PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	ETS NON ECONOMICI	ETS ECONOMICI	SOGGETTI PRIVATI SU EDIFICI DEL SETTORE TERZIARIO	SOGGETTI PRIVATI SU EDIFICI DEL SETTORE RESIDENZIALE
	TITOLO I I	AMMESSI	AMMESSI	AMMESSI solo su edifici del settore terziario	AMMESSI	NON AMMESSI
	TITOLO III	AMMESSI	AMMESSI	AMMESSI	AMMESSI	AMMESSI

TITOLO II: INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

TITOLO III: INTERVENTI IMPIANTI A FONTE RINNOVABILE

TALI SOGGETTI SONO **AMMESSI** AGLI INCENTIVI IN QUANTO **PROPRIETARI O TITOLARI DI DIRITTO DI GODIMENTO** SULL'EDIFICIO OGGETTO DELL'INTERVENTO.

I SOGGETTI AMMESSI POSSONO ACCEDERE DIRETTAMENTE AGENDO IN QUALITA' DI **SOGGETTO RESPONSABILE** –SOSTENENDO LE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI, O INDIRETTAMENTE, **AVVALENDOSI DI ESCO E GLI ALTRI SOGGETTI ABILITATI DI CUI ALL'ART. 13 DEL DECRETO**, CH ASSUMERANNO IL RUOLO DI SOGGETTO RESPONSABILE

In analogia al Conto termico 2.0 Novità del Conto Termico 3.0

Gli interventi incentivabili del CT 3.0

RIELLO

TITOLO II - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA



Coibentazione
superfici opache



Sostituzione
degli infissi



Schermature
solari



Fotovoltaico e
accumulo + PDC



Illuminazione
efficiente



Edifici
Nzeb



Building Automation
(BACS)



ricarica veicoli
elettrici +PDC

TITOLO III - INTERVENTI IMPIANTI A FONTE RINNOVABILE



Pompe di
calore



Solare
termico



Scaldacqua a
PdC



Caldaie a biomassa



Teleriscaldamento
efficiente



Microgenerazione
rinnovabile



Sistemi
ibridi

- Gli interventi del titolo II sono accessibili alla **Pubblica Amministrazione su qualsiasi tipologia di edificio (sia RESIDENZIALI, che NON RESIDENZIALI)**, mentre per Privati ed Imprese sono ammessi esclusivamente su edifici **NON RESIDENZIALI**.
- **FV non ammesso in abbinamento a pompe di calore ELT in un sistema ibrido!**
- **Per le Imprese NON SONO AMMESSI interventi con sistemi Ibridi**



DIAGNOSI ENERGETICA

- Requisiti e novità per le Diagnosi Energetiche
- Contributo anticipato per la redazione della DE



La diagnosi energetica, è obbligatoria per alcuni interventi

Quando è obbligatoria per il riconoscimento degli incentivi?



Destinazione d'uso

Superficie
utile (m²)

C_{max} unitario
(€/m²)

I_{max}
erogabile (€)



Tipologia intervento

II.A isolamento termico di superfici opache

II.D edifici nZEB

Edifici residenziali della classe E1 del decreto del Presidente della Rep. 26 agosto 1993, n. 412 esclusi collegi, conventi, case di pena e caserme.

Fino a 1.600
(inclusi)

1,5

10.000

Oltre 1.600

1

Edifici della classe E3 del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412 (Ospedali e case di cura).

-

-

18.000

Tutti gli altri edifici

Fino a 2.500
(inclusi)

2,5

13.000

Oltre 2.500

2

II.B sostituzione di chiusure trasparenti

II.D sistemi di schermatura e/o ombreggiamento

III.A pompe di calore elettriche o a gas

III.B Sistemi ibridi *factory made* o bivalenti

III.C caldaie a biomassa

III.D scaldacqua a pompa di calore

III.F allaccio a sistemi di teleriscaldamento efficiente

III.G microgenerazione alimentate da fonti rinnovabili

Impianti con potenza
nominale totale del
focolare maggiore o
uguale a 200 kW:

DE redatta da un EGE e/o ESCO e in conformità ai criteri minimi di cui al Dlgs 102/14

Obbligo di redazione e trasmissione **APE ante e post operam**, per l'attestazione della **riduzione della domanda di energia primaria** rispetto alla configurazione ante: requisito di accesso agli interventi del Titolo II, **realizzati su edifici ricadenti nell'ambito terziario, i cui Soggetti Ammessi siano ETS economici e Imprese**

Proprietary and confidential

100%

Copertura delle spese previste per la **Pubblica Amministrazione ed ETS** per la redazione della Diagnosi, nel rispetto dei massimali indicati

50%

Copertura delle spese previste per i **Privati (e cooperative abitanti e sociali)** per la redazione della Diagnosi, nel rispetto dei massimali indicati

All Rights Reserved.

Per le PA e gli ETS non economici è possibile richiedere l'anticipo per la diagnosi energetica

RIELLO

Modalità di accesso al contributo anticipato per la Diagnosi Energetica

Invio della richiesta di contributo anticipato, allegando il preventivo di spesa.

Trasmissione della Diagnosi energetica (entro 12 mesi dall'invio della richiesta di contributo anticipato)

Trasmissione della richiesta di incentivo in modalità accesso diretto o prenotazione.

Erogazione del saldo: in caso di invio in modalità prenotazione, il saldo è erogato in fase di invio della cd post prenotazione)

**Acconto
50%**

**Saldo
50%**

Requisiti di accesso al Contributo anticipato



La Diagnosi Energetica deve essere redatta da un EGE e/o ESCO e in conformità ai criteri minimi di cui al Dlgs 102/14



Incentivabile non più di una richiesta di anticipazione del contributo per il medesimo edificio oggetto della DE



Riportare almeno uno degli interventi del Titolo II e III per i quali dovrà essere trasmessa, una volta programmati e/o realizzati, la successiva richiesta di concessione disincentivo

N.1

Numero di richieste presentabili dalla **PA o l'ETS non economico** (in qualità di Soggetto Responsabile) per il medesimo edificio oggetto della Diagnosi

N.3

Numero di richieste limite annue che è possibile presentare dallo stesso Soggetto Ammesso (**PA o l'ETS non economico**)

N.5

Numero di richieste limite annue che è possibile presentare dallo stesso Soggetto Ammesso per Comuni con popolazione > di 30.000 abitanti, Province, Regioni, PA centrali

Il Contributo anticipato NON può essere richiesto da ESCO o dagli altri Soggetti Abilitati di cui all'art. 13 del Decreto (Altro Soggetto Pubblico, soggetto privato nell'ambito di forme di PPP, CER/configurazioni di autoconsumo)



INTERVENTI INCENTIVABILI E LA QUANTIFICAZIONE DEGLI INCENTIVI

- Interventi del Titolo II e Titolo III
- Quantificazione degli incentivi
- Premialità: prodotti made EU
- Modalità di accesso agli incentivi



Interventi ammessi e durata e percentuale max dell'incentivo

Titolo II

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA		*% max incentivo	Durata (anni)
	Isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato	40%, 50% E/F	5
	Sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato	40%	5
	Installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento e/o sistemi di filtrazione solare esterni per chiusure trasparenti con esposizione da ESE a O, fissi o mobili, non trasportabili	40%	5
	Trasformazione "edifici a energia quasi zero"	65%	5
	Sostituzione di sistemi per l'illuminazione di interni e delle pertinenze esterne esistenti con sistemi di illuminazione efficienti	40%	5
	Installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico (building automation) degli impianti termici ed elettrici ivi compresa l'installazione di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione	40%	5
	Installazione di elementi infrastrutturali per la ricarica privata di veicoli elettrici, congiuntamente alla sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti dotati di pompe di calore elettriche	20% FV + 65% PDC	Come intervento abbinato
	Installazione di impianti solari fotovoltaici e relativi sistemi di accumulo, congiuntamente alla sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore elettriche	30% C + 65% FV	Come intervento abbinato

Interventi incentivabili del Titolo II: massimali e limiti di spesa incentivabili- attenzione al multiintervento

RIELLO

INTERVENTI RIQUALIFICAZIONE	NOVITA' RISPETTO AL 2.0	COSTI SPECIFICI E MASSIMALI 3.0	LIMITE COPERTURA SPESA AMMISSIBILE
 Isolamento strutture opache	ventilazione meccanica nelle spese ammissibili	(tra 150 e 350 €/mq) Max 1M€	40% nel rispetto Cmax e Imax (50% zone climatiche E/F) (55% per multiinterventi II.A + a scelta III.B, III.C, III.E)
 Sostituzione di chiusure trasparenti	Intervento confermato	700 o 800 €/mq) Max 500k€	40% nel rispetto Cmax e Imax (55% per multiinterventi II.A + a scelta III.B, III.C, III.E)
 Schermature / sistemi di filtrazione solare	Introduzione sistemi di filtrazione solari	(50 o 250 €/mq) Max 10k€ o 90k€	40% nel rispetto Cmax e Imax (55% per multiinterventi II.A + a scelta III.B, III.C, III.E)
 Trasformazione edifici esistenti in «nZEB»	Intervento confermato	(1.000 o 1.300 €/mq) Max 2,5M€ o 3,0M€	65% Nel rispetto Cmax e Imax
 Illuminazione d'interni e pertinenze esterne	Intervento confermato	(15 €/mq o 35 €/mq) Max 50k€ o 140 k€	40% Nel rispetto Cmax e Imax
 Building Automation	Intervento confermato	(60 €/mq) Max 100k€	40% Nel rispetto Cmax e Imax
 Fotovoltaico e accumulo	se realizzato congiuntamente all'intervento di installazione PdC elettrica in sostituzione impianto di climatizzazione invernale	(1.050–1.500 €/kW Cmax impianto 1.000 €/kWh Cmax accumulo	20% spese ammissibile e nel rispetto Cmax incentivo riconosciuto non superiore a quello per le PdC ELT
 Infrastrutture ricarica veicoli elettrici	se realizzato congiuntamente all'intervento di installazione PdC elettrica in sostituzione impianto di climatizzazione invernale	2.400 – 8.400 € (tra 7,4 e 22 kW) 1.200 €/kW (tra 22 e 50 kW) 60 k€/infrastruttura (tra 50 e 100 kW) 110 k€/infrastruttura (oltre 100 kW)	30% spese ammissibile e nel rispetto Cmax incentivo riconosciuto non superiore a quello per le PdC ELT

Incentivi fino al 100% per interventi realizzati in edifici di proprietà di piccoli comuni (fino a 15.000 abitanti) e da essi utilizzati direttamente o da soggetti terzi per l'erogazione di pubblici servizi.

Confermati gli incentivi fino al 100% per interventi realizzati in edifici pubblici con destinazione di scuole e su edifici di strutture ospedaliere/assistenza e di cura del Servizio Sanitario Nazionale.



Introduzione della maggiorazione del 10%: per interventi realizzati con l'utilizzo di componenti prodotti nell'Unione Europea

Incentivi fino al 100% delle spese ammissibili: interventi realizzati su edifici di proprietà di Comuni fino a 15.000 abitanti

RIELLO

Principali novità introdotte



Per interventi realizzati edifici di proprietà di Comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti e utilizzati dagli stessi Comuni o utilizzati da soggetti terzi, purché non riconducibili a imprese, per l'erogazione di attività di carattere pubblico-sociale e servizi di interesse collettivo.

Cosa è necessario trasmettere in fase di richiesta di incentivo?



- Attestazione del rispetto della **soglia di abitanti** tramite DSAN;
- **Visura catastale** per la dimostrazione dell'edificio di proprietà del Comune;
- **In caso di utilizzo di «soggetto terzo»**, trasmissione del titolo (es. **contratto di concessione, accordo di gestione attività locali**) da cui risulti che sia utilizzato l'immobile, di proprietà comunale, e per il quale si ha la disponibilità **per svolgere una o più attività o servizi di interesse generale** prestati a favore della comunità locale

LOCALIZZAZIONE IMMOBILI

- Comune <15.000 abitanti **ed edificio di proprietà del Comune**

DESTINAZIONE D'USO

- Funzioni del comune, fondamentali o delegate da stato e regioni

SOGGETTO CHE GESTISCE LA FUNZIONE AMMINISTRATIVA

- Comune stesso; Privati o loro formazioni sociali o ETS non economici; Altra PA



Immobile comunale adibito ad attività di assistenza sociale gestita da un ETS non economico



Immobile comunale locato ad altra PA per l'erogazione di un servizio pubblico di valenza locale (es. caserma dei vigili del fuoco)



Immobile comunale adibito locato per attività commerciali

L'incentivo viene calcolato secondo gli algoritmi di calcolo previsti per gli Interventi del Titolo II e Titolo III, nel rispetto dei rispettivi massimali e incentivi massimi, nonché della producibilità degli impianti, indicati nell'Allegato 2 del Decreto.

Interventi realizzati su edifici pubblici con destinazione di scuole e ospedali

RIELLO

Conferme rispetto al CT 2.0



L'incentivo spettante è determinato nella misura del 100% per interventi realizzati su edifici pubblici **appartenenti a qualsiasi categoria catastale** con destinazione d'uso univocamente riconducibile a **uso scolastico e su edifici di strutture ospedaliere e di altre strutture sanitarie pubbliche**, incluse quelle residenziali, di assistenza, di cura o di ricovero del Servizio Sanitario Nazionale (Art. 48-ter del DL 104-2020) a prescindere se collocati o meno in comuni con popolazione < 15.000 abitanti

Cosa è necessario trasmettere in fase di richiesta di incentivo?



- **Visura catastale** per la dimostrazione dell'edificio di proprietà pubblica,
- **Registrazione all'Anagrafica Regionale di Edilizia Scolastica**



Edificio di proprietà della PA



Destinazione scolastica, ospedaliera, residenziali assistenza e cura del SSN



Immobile di proprietà di un ETS o di impresa

L'incentivo viene calcolato secondo gli algoritmi di calcolo previsti per gli Interventi del Titolo II e Titolo III, nel rispetto dei rispettivi massimali e incentivi massimi, nonché della producibilità degli impianti, indicati nell'Allegato 2 del Decreto.

+10% di incentivo per la quasi totalità degli interventi del Titolo II con componenti UE

RIELLO

Modalità di riconoscimento della Premialità UE: l'Allegato 4 delle Regole Applicative



Una delle principali novità introdotte dal Conto Termico 3.0 riguarda la premialità **con maggiorazione del 10%** nel caso di utilizzo di componenti prodotti all'interno dell'Unione Europea o essere stato oggetto di ultima trasformazione sostanziale nell'Unione Europea/SEE

- **certificazione di "origine non preferenziale"** tramite Camere di Commercio, o Informazione Vincolante in materia di Origine-IVO (Binding Origin Information- BOI) attestante l'origine non preferenziale europea/SEE rilasciata dalle Autorità doganali (in Italia dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - ADM);
- **marcatura CE**



Il produttore/esportatore del componente deve possedere la **certificazione ISO 9001** del sistema aziendale di gestione della qualità

- ☐ Premialità del 10% sulla percentuale incentivabile degli algoritmi per interventi del Titolo II
- ☐ Permane il cap del 65% massimo di incentivazione delle spese ammissibili

Il mancato rispetto dei requisiti della marcatura CE per i componenti indicati negli elenchi (principali) e per altri componenti/materiali (non principali) impiegati nella realizzazione degli interventi **comporta il mancato accesso agli incentivi**

Proprietary and confidential



I requisiti di accesso alla maggiorazione: i «componenti principali»

II.A
Involucro Opaco

materiali per il miglioramento delle caratteristiche termiche dell'involucro e i sistemi per la vent. meccanica

II.B
chiusure trasparenti

sistemi di chiusura trasparenti comprensivi di infissi

II.C
schermature solari

sistemi per la riduzione dell'irraggiamento solare: tende tecniche, schermature solari esterne regolabili mobili, sistemi di filtrazione solare esterni o assimilabili

II.D
edifici nZEB

se verificati i requisiti produzione UE per tutti i componenti degli interventi II.A, II.B, II.C, II.E e II.F

II.E
sistemi di illuminazione

Sistemi efficienti di illuminazione e sorgenti luminose

II.G
building automation

Sensori dei parametri ambientali, contatori e misuratori, controller e dispositivi attuatori

Periodo transitorio tra l'entrata in vigore del Decreto e il 31 dicembre 2026, la riconducibilità all'**origine non preferenziale** europea/SEE dei componenti principali degli interventi **può essere dichiarata con DSAN** dal produttore/produttore/esportatore del componente attestante l'ottemperanza ai requisiti previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2015/2446 della Commissione Europea del 28 luglio 2015, **fatto salvo il rispetto del requisito di marcatura CE del prodotto**

Incentivi maggiorati anche per il FV se i pannelli sono iscritti al registro delle tecnologie fotovoltaiche

RIELLO



+5%

della
percentuale
incentivabile

Per impianti con moduli fotovoltaici che rispondono ai requisiti di carattere territoriale e tecnico di cui al comma 1, lettera a), del medesimo articolo 12.
(sezione A)

+10%

della
percentuale
incentivabile

Per impianti con moduli fotovoltaici che rispondono ai requisiti di carattere territoriale e tecnico di cui al comma 1, lettera b), del medesimo articolo 12.
(sezione B)

+15%

della
percentuale
incentivabile

Per impianti con moduli fotovoltaici che rispondono ai requisiti di carattere territoriale e tecnico di cui al comma 1, lettera c), del medesimo articolo 12.
(sezione C)

Una delle principali novità introdotte dal Conto Termico 3.0 riguarda la premialità nel caso in cui i moduli fotovoltaici siano iscritti al «**registro delle tecnologie del fotovoltaico**» di cui all'art.12 del decreto legge 9 dicembre 2023;

- Il l'iscrizione al suddetto registro dovrà essere dichiarata in fase di trasmissione della richiesta di concessione incentivi, **allegando la relativa documentazione comprovante la registrazione**;
- **tutti i moduli costituenti l'impianto devono essere inclusi nel registro delle tecnologie del fotovoltaico** e devono ricadere esclusivamente in una delle sezioni di cui alle lettere a) b) o c)

Requisiti generali per gli interventi di efficienza energetica (Titolo II)

RIELLO

Requisiti generali di ammissione al CT 3.0

Il Conto Termico meccanismo incentivante «**edificio centrico**».



Edificio/unità immobiliare oggetto degli interventi deve essere nella proprietà o nella disponibilità del Soggetto Ammesso agli incentivi



Istanza da trasmettere dal Soggetto Responsabile (colui che ha direttamente sostenuto le spese per l'esecuzione degli interventi). Coincidente con il Soggetto Ammesso che può, anche avvalersi delle ESCO e degli altri «Soggetti Abilitati»



Edificio/unità immobiliare oggetto degli interventi devono essere accatastati (**iscritti al catasto edilizio urbano**) alla data di presentazione della richiesta. Sono esclusi edifici in costruzione



Edificio/unità immobiliare oggetto degli interventi devono essere **dotati di impianto di climatizzazione invernale funzionante**



Mantenimento dei requisiti per tutta la durata dell'incentivo e **per i 5 anni successivi all'erogazione dell'ultima rata**

Requisiti specifici per Soggetti Ammessi Imprese e ETS economici

Per gli interventi del **Titolo II** ricadenti **su edifici dell'ambito terziario: riduzione della domanda di energia primaria (verificato con indice di prestazione energetica globale non rinnovabile)** risultante dagli ape ante operam e post operam da inviare nella richiesta di incentivo

RIDUZIONE DELLA DOMANDA DI ENERGIA PRIMARIA

INTERVENTI

10%Intervento singolo del **Titolo II****20%****Multi-interventi** contestuale realizzazione di due o più interventi ricadenti nel **Titolo II**Intervento **nzeb**Intervento **infrastruttura ricarica ELT** in combinazione con pompa d calore ELTIntervento **FV** in combinazione con pompa d calore ELT



INTERVENTI INCENTIVABILI TITOLO III

- Quantificazione degli incentivi
- Focus interventi del Titolo III



Interventi ammessi e durata e percentuale max dell'incentivo – Titolo III

INTERVENTI IMPIANTI A FONTE RINNOVABILE		*% max incentivo	Durata (anni)
	Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale anche combinati per la produzione di acqua calda sanitaria, dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utilizzanti energia aerotermica, geotermica o idrotermica, unitamente all'installazione di sistemi di contabilizzazione del calore per impianti di potenza > 200 kW	65%	2 se Pn <35kW 5 se Pn >35kW 5 se Pn <2000 kW
	Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con sistemi ibridi factory made o bivalenti a pompa di calore unitamente all'installazione di sistemi di contabilizzazione del calore per impianti di potenza > 200 kW	65%	2 se Pn <35kW 5 se Pn >35kW 5 se Pn <2000 kW
	Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale o di riscaldamento delle serre esistenti e dei fabbricati rurali esistenti o per la produzione di energia termica per processi produttivi o immissione in reti di teleriscaldamento e teleraffreddamento con impianti di climatizzazione invernale dotati di generatore di calore alimentato da biomassa, compresi i sistemi ibridi o bivalenti a pompa di calore, unitamente all'installazione di sistemi di contabilizzazione del calore per impianti di potenza > 200 kW		2 se Pn <35kW 5 se Pn >35kW 5 se Pn <2000 kW
	Installazione di impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria e/o ad integrazione dell'impianto di climatizzazione invernale, anche abbinati a sistemi di solar cooling, o per la produzione di energia termica per processi produttivi o immissione in reti di teleriscaldamento e teleraffreddamento, nel caso di superfici >100m2 è richiesta l'installazione di un sistema di contabilizzazione del calore.	65%	2 se S <50m2 5 se S >50m2 5 se S <2500 m2
	Sostituzione di scaldacqua elettrici o a gas con scaldacqua a pompa di calore	40%	2
	Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con l'allaccio a sistemi di teleriscaldamento efficienti	65%	5
	Sostituzione funzionale o sostituzione totale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzando unità di microgenerazione alimentate da fonti rinnovabili	65%	5

* Come da calcolo nel rispetto dei costi impianto

Interventi incentivabili del Titolo III: massimali e limiti di spesa incentivabili

	INTERVENTI RIQUALIFICAZIONE	REQUISITI E MASSIMALI 3.0	NOVITA' RISPETTO AL 2.0
	<i>Pompe di calore</i>	in base a producibilità e prestazione stagionale SCOP o SPER)	• Incentivo è calcolato secondo efficienza stagionale degli impianti
	<i>Impianti ibridi</i>	in base a producibilità e prestazione stagionale SCOP o SPER)	• sistemi ibridi factory made o bivalenti, o installazione di una pompa di calore "add on"
	<i>Caldaie a biomassa</i>	uguali al 2.0	• adeguamento limiti emissione alla normativa ambientale (ammesse solo le classi 5 stelle) e aumento coeff. valorizzazione energia
	<i>Solare termico</i>	funzione di producibilità, Sup. solare lorda e coeff. energia prodotta	Aumento dei coefficienti di valorizzazione dell'energia termica prodotta negli Impianti > 50 m ²
	<i>Scaldacqua elettrici a PDC</i>	Max 500 € o 1.500 € a seconda capacità in litri e classe energetica	Massimale determinato anche in funzione della classe energetica del dispositivo
	<i>Teleriscaldamento efficiente</i>	(130-200 €/kW) 6.500 o 30.000 €	Nuovo intervento
	<i>Microgenerazione a fonte rinnovabile</i>	(5.000 €/kW) Max 100k€	Nuovo intervento



Incentivi fino al 100% per interventi realizzati su proprietà di piccoli comuni (fino a 15.000 abitanti), e da essi utilizzati da soggetti terzi per l'erogazione di pubblici servizi. .



Confermati gli Incentivi fino al 100% per interventi realizzati in edifici pubblici con destinazione di scuole e su edifici di strutture ospedaliere/Assistenza e di cura del Servizio Sanitario Nazionale, nel limite della producibilità degli impianti.

Incentivi fino al 100% delle spese ammissibili: interventi realizzati su edifici di proprietà di Comuni fino a 15.000 abitanti

RIELLO

Principali novità introdotte



Per interventi realizzati edifici di proprietà di Comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti e utilizzati dagli stessi Comuni o utilizzati da soggetti terzi, purché non riconducibili a imprese, per l'erogazione di attività di carattere pubblico-sociale e servizi di interesse collettivo.

Cosa è necessario trasmettere in fase di richiesta di incentivo?



- Attestazione del rispetto della **soglia di abitanti** tramite DSAN;
- **Visura catastale** per la dimostrazione dell'edificio di proprietà del Comune;
- **In caso di utilizzo di «soggetto terzo»**, trasmissione del titolo (es. **contratto di concessione, accordo di gestione attività locali**) da cui risulti che sia utilizzato l'immobile, di proprietà comunale, e per il quale si ha la disponibilità **per svolgere una o più attività o servizi di interesse generale** prestati a favore della comunità locale

LOCALIZZAZIONE IMMOBILI

- Comune <15.000 abitanti **ed edificio di proprietà del Comune**

DESTINAZIONE D'USO

- Funzioni del comune, fondamentali o delegate da stato e regioni

SOGGETTO CHE GESTISCE LA FUNZIONE AMMINISTRATIVA

- Comune stesso; Privati o loro formazioni sociali o ETS non economici; Altra PA



Immobile comunale adibito ad attività di assistenza sociale gestita da un ETS non economico



Immobile comunale locato ad altra PA per l'erogazione di un servizio pubblico di valenza locale (es. caserma dei vigili del fuoco)



Immobile comunale adibito locato per attività commerciali

L'incentivo viene calcolato secondo gli algoritmi di calcolo previsti per gli Interventi del Titolo II e Titolo III, nel rispetto dei rispettivi massimali e incentivi massimi, nonché della producibilità degli impianti, indicati nell'Allegato 2 del Decreto.

Interventi realizzati su edifici pubblici con destinazione di scuole e ospedali

Conferme rispetto al CT 2.0



L'incentivo spettante è determinato nella misura del 100% per interventi realizzati su edifici pubblici **appartenenti a qualsiasi categoria catastale** con destinazione d'uso univocamente riconducibile a **uso scolastico e su edifici di strutture ospedaliere e di altre strutture sanitarie pubbliche**, incluse quelle residenziali, di assistenza, di cura o di ricovero del Servizio Sanitario Nazionale (Art. 48-ter del DL 104-2020) a prescindere se collocati o meno in comuni con popolazione < 15.000 abitanti

Cosa è necessario trasmettere in fase di richiesta di incentivo?



- **Visura catastale** per la dimostrazione dell'edificio di proprietà pubblica,
- **Registrazione all'Anagrafica Regionale di Edilizia Scolastica**



Edificio di proprietà della PA



Destinazione scolastica, ospedaliera, residenziali assistenza e cura del SSN



Immobile di proprietà di un ETS o di impresa

L'incentivo viene calcolato secondo gli algoritmi di calcolo previsti per gli Interventi del Titolo II e Titolo III, nel rispetto dei rispettivi massimali e incentivi massimi, nonché della producibilità degli impianti, indicati nell'Allegato 2 del Decreto.

Requisiti generali e specifici per gli interventi di produzione di energia termica da fonti rinnovabili (Titolo III)

RIELLO

Requisiti generali di ammissione al CT 3.0

Il Conto Termico meccanismo incentivante «**edificio centrico**».



Edificio/unità immobiliare oggetto degli interventi deve essere nella proprietà o nella disponibilità del Soggetto Ammesso agli incentivi



Istanza da trasmettere dal Soggetto Responsabile (colui che ha direttamente sostenuto le spese per l'esecuzione degli interventi). Coincidente con il Soggetto Ammesso che può, anche avvalersi delle ESCO e degli altri «Soggetti Abilitati»



Edificio/unità immobiliare oggetto degli interventi devono essere accatastati (**iscritti al catasto edilizio urbano**) alla data di presentazione della richiesta. Sono esclusi edifici in costruzione



Edificio/unità immobiliare oggetto degli interventi devono essere **dotati di impianto di climatizzazione invernale funzionante**



Mantenimento dei requisiti per tutta la durata dell'incentivo e **per i 5 anni successivi all'erogazione dell'ultima rata**

Requisiti specifici per gli interventi del Titolo III

Dimensioni

Interventi di piccole dimensioni
($P \leq 2$ MW; $S \leq 2.500$ m²)

Apparecchi

Impianti **con apparecchi e componenti di nuova costruzione o ricondizionati**

Catasto impianti

Impianto post operam deve essere registrato presso i pertinenti catasti regionali, ove presenti

Sostituzione

Obbligo di sostituzione dell'impianto ante operam salvo le deroghe previste per installazione pompa di calore "add on", sostituzione funzionale per micro cogeneratori e installazione di solare termico

Utilizzi

Utilizzo prevalente climatizzazione invernale.

Possibili **ulteriori utilizzi** ACS, calore per processi industriali, artigianali, agricoli, per il riscaldamento di piscine o di componenti dei centri benessere



Inammissibilità per imprese e ETS economici di tecnologie alimentate a gas naturale a gas naturale, quali pompe di calore a gas e sistemi ibridi alimentati a gas



CT 3.0 Interventi per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili

III.A - Pompe di calore

III.B - Sistemi ibridi a pompa di calore



Requisiti per interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con sistemi a pompa di calore, elettriche o a gas (Intervento III.A)

RIELLO

Descrizione intervento (invariata)



Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale, anche combinati per la produzione di acqua calda sanitaria, dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utilizzando energia aerotermica, geotermica o idrotermica, unitamente all'installazione di sistemi per la contabilizzazione del calore nel caso di impianti con potenza termica utile superiore a 200 kW.

Fonte rinnovabile (invariata)

- Aerotermica
- Geotermica
- Idrotermica

Alimentazione (invariata)

- Elettrica
- Gas (ad assorbimento)
- Gas (a motore endotermico)



Requisiti (invariati)

- **Sostituzione dell'impianto preesistente:** sostituzione integrale, ovvero parziale **esclusivamente nei casi di impianti con più generatori di calore ex ante.**
- **Messa a punto ed equilibratura** del sistema di distribuzione, regolazione e controllo.
- **Valvole termostatiche** o regolazione modulante della portata su tutti i terminali. (IMPIANTI CON $T > 45^{\circ}\text{C}$)
- **Contabilizzazione individuale** in impianti centralizzati a servizio di più unità immobiliari e/o edifici.
- **Contabilizzazione globale** del calore prodotto da nuovi generatori in impianti con potenza superiore a 200 kWt.
- **Obbligo di redazione di DE ed APE** per interventi su interi edifici con impianto di riscaldamento di **potenza ≥ 200 kWt.**

Disposizioni specifiche per le imprese e gli ETS economici

Per le imprese e gli ETS economici non sono incentivabili le pompe di calore a gas.
(art. 25, comma 2, del DM 07 agosto 2025)



Interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con sistemi a pompa di calore,(Intervento III.A): quali requisiti delle pompe di calore?

Incentivo	CT 2.0 (DM 16.02.16)	CT 3.0 (DM 07.08.25)
Incentivo annuo Ia	$E \cdot G$	Invariato
PDC elettriche	$E = Q_u \cdot [1 - (1/COP)]$	$E_i = Q_u \cdot [1 - (1/SCOP)] \times K_p$ $E = Q_u \cdot [1 - (1/COP)] \times K_p$ (FDD)
kp	-	$K_p = ETAS / ETAS_{min\ ecodesign}$
cc	$\approx 2,2$ (1/0,46)	$= 2,5$ (1/0,4)
Q_u	$P_n \cdot Q_{uf}$	$P_{rated} \cdot Q_{uf}$

P_{rated} è la potenza della pompa di calore alle condizioni standard di riferimento, espressa in kW, così come definita e dichiarata dai fabbricanti nella Scheda Prodotto ai fini del rispetto degli obblighi di informazione dei Regolamenti Ecodesign;

Prestazioni ErP (Verifica P_{rated})

Reg. 206/2012

A/A, B/A ≤ 12 kW - P_{design} (-10°)
Fixed double duct - P_{rated} (+7°)

Reg. 813/2013

A/W, B/W, W/W (Tmedia)
A/W, B/W, W/W (Tbassa)
 $P_{rated} = P_{design}$ (-10°C)

Reg. 2281/2016

A/A > 12 kW - P_{rated} (+7°C)
B/A > 12 kW - P_{rated} (0°C)
W/A - $P_{rated,h}$ (+10°C)

- ❖ Bassa temperatura: $T_{out} = 35^\circ\text{C}$ ($T_{in} = 30^\circ\text{C}$)
- ❖ Media temperatura = $T_{out} = 55^\circ\text{C}$ ($T_{in} = 47^\circ\text{C}$)

- ❖ A (air; aria)
- ❖ B (brine; salamoia)
- ❖ W (water; acqua)

[Tabella 9 – Allegato 2 – D.M. 7 agosto 2025]

Regolamento EU	Tipo di pompa di calore Ambiente esterno/interno	Denominazione commerciale	Potenza P_{rated}	Coefficiente CI
Reg. 206/2012	aria/aria	split/multisplit	≤ 12 kW _i	0,070
		Fixed double duct		0,200
Reg. 2281/2016	aria/aria	VRF/VRV	12 - 35 kW _i	0,15
			> 35 kW _i	0,055
		rooftop	≤ 35 kW _i	0,15
Reg. 813/2013	aria/acqua	aria/acqua	> 35 kW _i	0,055
				0,15
Reg. 2281/2016	acqua/aria	PdC ad acqua di falda /aria	≤ 35 kW _i	0,160
			> 35 kW _i	0,06
Reg. 813/2013	acqua/acqua	PdC ad acqua di falda/acqua	≤ 35 kW _i	0,160
			> 35 kW _i	0,06
Reg. 206/2012 Reg. 2281/2016	Salamoia/aria	Geotermiche suolo/acqua a circuito chiuso	≤ 35 kW _i	0,160
			> 35 kW _i	0,06
Reg. 813/2013	salamoia/acqua	Geotermiche suolo/acqua a circuito chiuso	≤ 35 kW _i	0,160
			> 35 kW _i	0,06

Tabella 27 - Coefficienti di valorizzazione dell'energia termica prodotta da pompe di calore

Tipologia emissione corretta in funzione della temperatura caratteristica del fluido termovettore:

Ventilconvettori → 35°C (vedi FAQ)
Pannelli radianti → 35°C
Radiatori → 55°C
Aerotermi (ind.) → 55°C
Altro → 55°C

FAQ GSE su temperatura di riferimento, se la temperatura di mandata Ventil è 40°C o 45°C cosa devo fare?

RIELLO



Assistenza Clienti

Cerca e risolvi

Richiedi supporto



Cerca e risolvi > Conto Termico 3.0 > Articolo KB0017757

Quali sono le temperature di riferimento in entrata e in uscita allo scambiatore di calore interno e i corrispondenti sistemi di emissione ammessi per le pompe di calore idroniche conformi ai requisiti del Conto Termico 3.0?

Le condizioni nominali standard di temperatura delle pompe di calore idroniche, ivi incluse quelle inserite all'interno di un sistema ibrido o bivalente o per il riscaldamento d'ambiente e gli apparecchi di riscaldamento misti (riscaldamento e ACS), sono riepilogate nella seguente tabella.

Parametro	Pompa di Calore Bassa Temperatura	Pompa di Calore Media/Alta Temperatura
Tuscita	35 °C	55 °C
Tentrata	30 °C	47 °C
Terminali	Split, ventilconvettori (BT), pannelli radianti (pareti, solai, soffitti), UTA (BT), TABS,	Radiatori, aerotermini (industriali), ventilconvettori (MT) termostriche, UTA (MT), altro

Interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con sistemi a pompa di calore, elettriche o a gas (Intervento III.A) documentazione necessaria

RIELLO

Documentazione obbligatoria

- **Asseverazione Tecnico Abilitato:** $P_{rated} > 35$ kWt; qualsiasi potenza in caso di potenziamento $> 10\%$.
- **Certificazione Produttore:** $P_{rated} > 35$ kWt e incentivo > 3.500 €. Non necessaria per incentivo ≤ 3.500 € o per generatori a Catalogo.
- **Relazione Tecnica di Progetto (con schemi):** $P \geq 100$ kWt (qualsiasi potenza in caso di diversi utilizzi (i.e. ACS, piscine, calore di processo) per dimostrare la prevalenza del carico di riscaldamento.
- **Documentazione Fotografica:** dettaglio apparecchi, targhe e locali installazione/Centrale termica (ante e post-operam), valvole termostatiche o sistemi di regolazione modulante.

Documentazione da conservare

- **Scheda tecnica:** del generatore e delle eventuali valvole termostatiche o dei sistemi modulanti della portata
- **Certificazione Produttore:** incentivo ≤ 3.500 € e generatore non a Catalogo
- **Certificato di smaltimento:** prova della consegna del vecchio generatore ai centri autorizzati.
- **Libretto d'Impianto**
- **Iscrizione Catasto Regionale** (ove presente)
- **Relazione Tecnica di Progetto (con schemi):** $P_{rated} \geq 35$ kWt (inclusi schemi sonde impianti geotermici).
- **Dichiarazione di Conformità (DM 37/08):** ove prevista
- **Titolo autorizzativo e/o abilitativo:** ove previsto
- **Diagnosi ante-operam e APE Post-Operam:** $P_{rated} \geq 200$ kW, intervento su intero edificio



CT 3.0 Interventi per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili

- III.A - Pompe di calore
- III.B - Sistemi ibridi a pompa di calore



Interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con sistemi ibridi factory made, sistemi bivalenti o pompa di calore Add On (Intervento III.B) requisiti

Descrizione intervento



Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con sistemi ibridi factory made, o bivalenti, o installazione di una pompa di calore “add on”, unitamente all’installazione di sistemi per la contabilizzazione del calore nel caso di impianti con potenza termica utile superiore a 200 kW.

Tipologia Factory Made

Sistema o apparecchio che, per mezzo di un sistema di regolazione «intelligente», assemblato in fabbrica, integra due o più sotto unità funzionali, tra cui:

- **pompa di calore, elettrica o a gas;**
- **caldaia a gas a condensazione / caldaia a biomassa**

No gas per imprese e ETS economici.
(art. 25, comma 2, del DM 07.08.2025)

New

Sistema Bivalente

Sistema costituito da una pompa di calore (generatore principale) abbinata ad una **caldaia a biomassa**, o da una **caldaia a gas a condensazione** (generatore secondario) non assemblato in fabbrica dal costruttore, ma in campo dal progettista/installatore.

New



Requisiti (invarianti)

- **Sostituzione dell'impianto preesistente:** sostituzione integrale, ovvero parziale esclusivamente nei casi di impianti con più generatori di calore ex ante.
- **Messa a punto ed equilibratura** del sistema di distribuzione, regolazione e controllo.
- **Valvole termostatiche** o regolazione modulante della portata su tutti i terminali se temperature >45°C
- **Contabilizzazione individuale** in impianti centralizzati a servizio di più unità immobiliari e/o edifici.
- **Contabilizzazione globale** del calore prodotto da nuovi generatori in impianti con potenza superiore a 200 kWt.
- **Obbligo di redazione di DE ed APE** per interventi su interi edifici con impianto di riscaldamento di potenza ≥200 kWt.

Sistema ibrido con pompa di calore Add On

New

Sistema costituito da un generatore a pompa di calore integrato con una **caldaia a gas a condensazione preesistente** e combinato con essa al fine di costituire un sistema bivalente.



Tutti i generatori del sistema assemblato dal tecnico/progettista devono essere controllati per mezzo di un sistema di regolazione “intelligente” finalizzato a massimizzare l’efficienza.

Sistemi Ibridi e/o ADD-ON con pompe di calore ad Aria Aria – installazione possibile solo in edifici con vicolo architettonico



Testo Unico Edilizia 380/2001 - Codice dei beni culturali D.legs. 42/2004

Gli Immobili Vincolati sono edifici o complessi architettonici di particolare valore storico, artistico, culturale o ambientale che sono stati sottoposti a vincoli per preservarne l'integrità e impedirne la distruzione o l'alterazione significativa.



Come si verifica la presenza di un vincolo?



Ufficio della soprintendenza nel proprio comune.

CONTO TERMICO 3.0 – i sistemi Ibridi si estendono con 2 nuove tipologie

RIELLO

Ai sistemi ibridi factory made (rapporto $P_n \text{ HP} / P_n \text{ generatore} < 0,5$) si affiancano 2 nuove tipologie con incentivi di valorizzazione diversi:

(P_n è la P_{rated} della macchina con clima everange a BT 35-30°C e MT 55-50°C)

- **Pompe di calore bivalenti:** nessun vincolo di potenza tra HP e caldaia, la pompa di calore deve soddisfare il carico impianto
- **Pompa di calore ADD-ON:** non è necessario sostituire la caldaia a condensazione (se minore di 5 anni)



Caldia
esistente



Sistemi Ibridi Factory made requisiti generali invariati

Sistema o apparecchio ibrido factory made : sistema o apparecchio che integra due o più sotto unità funzionali (a titolo esemplificativo una pompa di calore elettrica o a gas e una caldaia a condensazione a gas o a biomassa) per mezzo di un sistema di regolazione «intelligente», assemblato in fabbrica o factory made e corredato da specifica documentazione tecnica, resa disponibile dal fabbricante, contenente obbligatoriamente almeno:

- i. le modalità di installazione, uso e manutenzione del sistema/apparecchio ibrido;
- ii. gli schemi tecnici e funzionali riportanti le indicazioni dei collegamenti idronici ed elettrici;

3.5 Sistemi ibridi factory made a pompa di calore

Al fine dell'ammissibilità al meccanismo incentivante:

- il rapporto tra la potenza termica utile della pompa di calore e la potenza termica utile della caldaia deve essere **minore o uguale a 0,5**;
- la pompa di calore deve rispettare i requisiti tecnici di cui al paragrafo 3.1; **(sono i requisiti previsti per le pompe di calore)**
- la caldaia deve essere di tipologia a condensazione e rispettare i requisiti tecnici di soglia minimi consentiti di cui alla tabella 6.

Tipologia di intervento		Requisiti tecnici di soglia per la tecnologia
Articolo 8, comma 1, lettera b)	Caldaia a condensazione a gas operante nell'ambito di un sistema ibrido/bivalente	$\eta_s^* > 90\%$, per apparecchi aventi $P_n < 400$ kW; $\eta_{100}^* > 98\%$ per apparecchi aventi $P_n > 400$ kW Misurati secondo la norma EN 15502-1
	Caldaia a biomassa operante nell'ambito di un sistema ibrido/ bivalente	Rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 3.2

3.6.1 Pompe di calore bivalenti

sistema bivalente: sistema costituito da una pompa di calore, intesa come generatore principale, abbinata ad una caldaia a condensazione alimentata a gas intesa come generatore secondario non assemblato in fabbrica. Il sistema bivalente può essere costituito anche dall'abbinamento di una pompa di calore con un generatore a biomassa;

- la caldaia deve essere di tipologia a condensazione e rispettare i requisiti tecnici di soglia minimi consentiti di cui alla tabella 6;
- **la pompa di calore deve assolvere alle funzioni in carico al generatore sostituito**, di riscaldamento e, se prevista, di produzione di acqua calda sanitaria;
- **nel caso di impianto autonomo**, il sistema di termoregolazione deve appartenere alle classi V, VI, VII oppure VIII, nel **caso di centralizzato** termoregolazione secondo DPR 412/03
- **il fabbricante della pompa di calore dovrà fornire una dichiarazione di compatibilità tra la stessa e il generatore** secondario, indicando le caratteristiche tecniche minime affinché i due apparecchi possano interagire efficacemente per l'ottimizzazione dei consumi e delle prestazioni energetiche e funzionali, individuando una lista di modelli di generatori supplementari in grado di funzionare con la specifica pompa di calore;
- **deve essere presente un sistema di controllo e regolazione** in grado di ottimizzare il funzionamento preferenziale della pompa di calore rispetto al generatore secondario;
- **se la pompa di calore e la caldaia sono di fabbricanti diversi, il sistema deve essere asseverato da un tecnico abilitato che ne garantisca la compatibilità con l'impianto esistente**, il dialogo tra i due apparecchi che costituiscono il sistema, la compatibilità tra apparecchi e la funzionalità e sicurezza dell'intero impianto. L'asseverazione deve contenere la relazione tecnica ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico
- L'asseverazione deve contenere la relazione tecnica ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico 26 giugno 2015.

3.6.2 Pompe di calore “add on”

- la caldaia deve essere di età **non superiore a 5 anni**, e rispettare i requisiti tecnici di soglia minimi consentiti di cui alla tabella 6;
- la pompa di calore deve essere esclusivamente della tipologia **aria-acqua oppure acqua-acqua**;
- la pompa di calore deve essere esclusivamente della tipologia **aria-aria**, nel caso in cui l'edificio oggetto di intervento sia soggetto a **vincoli architettonici; nel caso di impianto autonomo**
- il sistema di termoregolazione deve appartenere alle classi V, VI, VII oppure VIII, nel **caso di centralizzato** termoregolazione secondo DPR 412/03
- **il fabbricante della pompa di calore dovrà fornire una dichiarazione di compatibilità tra la stessa e il generatore** secondario, indicando le caratteristiche tecniche minime affinché i due apparecchi possano interagire efficacemente per l'ottimizzazione dei consumi e delle prestazioni energetiche e funzionali, individuando una lista di modelli di generatori supplementari in grado di funzionare con la specifica pompa di calore;
- **deve essere presente un sistema di controllo e regolazione** in grado di ottimizzare il funzionamento preferenziale della pompa di calore rispetto al generatore secondario;
- **se la pompa di calore e la caldaia sono di fabbricanti diversi**, il sistema **deve essere asseverato da un tecnico abilitato che ne garantisca la compatibilità con l'impianto esistente**, il dialogo tra i due apparecchi che costituiscono il sistema, la compatibilità tra apparecchi e la funzionalità e sicurezza dell'intero impianto.
- L'asseverazione deve contenere la relazione tecnica ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico

CT 3.0 Come si calcola l'incentivo sulle pompe di calore e dei sistemi Ibridi?

RIELLO

Il riferimento nella formula dell'incentivo nel CT 3.0 sono i valori di

P_{rated} e **SCOP / η_s per A2W** del regolamento ecodesign oppure **P_{design}** e **SCOP / η_s per A2A**

E stato introdotto inoltre un valore moltiplicativo **kp** che tiene conto dell'efficienza della pompa di calore rispetto al minimo η_s , ecodesign.

Per le pompe di calore idroniche residenziali c'è **differenza tra applicazione in BT o in MT**

Dove trovare i dati?

Fisch tecnica , certificato HP Keymark....

<https://keymark.eu/en/products/heatpumps/certified-products>



Report for subtype Riello NXHM 8 10 kW
Registration number 041-K019-02

Model NXHM 008

Model name	NXHM 008
Application	Heating (medium temp)
Units	Outdoor
Climate zone (for heating)	Warmer Climate, Colder Climate

EN 14825 | Average Climate

	Low temperature	Medium temperature
η_s	205 %	132 %
Prated	8.12 kW	6.60 kW
SCOP	5.21	3.36
Tbiv	-7 °C	-7 °C
TOL	-10 °C	-10 °C

Schede tecniche aggiornate

**In corso aggiornamento
catalogo apparecchiature GSE**



CT 3.0 Calcolo dell'incentivo per le pompe di calore aria/acqua, sistemi ibridi e pompe di calore bivalenti

$$I_{a\ tot} = k \times Ei \times Ci$$

$$I_{tot} = I_{a\ tot} \times n^{\circ}anni$$

$$Ei = Q_u \times (1 - 1/SCOP) \times kp$$

$$Q_u = P_{rated} \times Q_{uf}$$

$$kp = \eta_s / \eta_{s\ min.Ecodesign}$$

SCOP clima average
Dipende da pplicazione BT o MT

Va definita in fase di CT la temperatura impianto per considerare SCOP a BT o MT

Tipo PDC	P _{rated} /P _n	(€/kWh)	Anni incentivo
Aria/acqua	≤ 35 kW	0,150	2
	≥ 35 kW	0,060	5

k = 1,0 per pdc full-electric

k = 1,0 per pdc bivalenti e add-onse caldaia < 35 kW

k = 1,1 per pdc bivalenti e add-onse caldaia > 35 kW

k = 1,25 per ibridi FactoryMade

Q_{uf}—dipende da zona climatica (600÷1800)

Interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con sistemi ibridi factory made, sistemi bivalenti o pompa di calore Add On (Intervento III.B) documentazione prevista

Documentazione obbligatoria

- **Asseverazione Tecnico Abilitato:** $P > 35 \text{ kWt}$; qualsiasi potenza in caso di potenziamento $>10\%$ o in caso di interventi che prevedono l'installazione di sistemi bivalenti o add on attestandone il rispetto dei requisiti aggiuntivi specifici.
- **Certificazione Produttore:** $P > 35 \text{ kWt}$ e incentivo $> 3.500 \text{ €}$. Non necessaria per incentivo $\leq 3.500 \text{ €}$ o per generatori a Catalogo.
- **Relazione Tecnica di Progetto (con schemi):** $P \geq 100 \text{ kWt}$ (qualsiasi potenza in caso di diversi utilizzi (i.e. ACS, piscine, calore di processo) per dimostrare la prevalenza del carico di riscaldamento.
- **Documentazione Fotografica:** dettaglio apparecchi; targhe; locali installazione/Centrale termica (ante e post-operam); dispositivi/interfacce che realizzano il sistema di controllo e regolazione del sistema bivalente o add on; valvole termostatiche sistemi di regolazione modulante.

Documentazione da conservare

- **Scheda tecnica:** del generatore e delle eventuali valvole termostatiche o dei sistemi modulanti della portata
- **Certificazione Produttore:** incentivo $\leq 3.500 \text{ €}$ e generatore non a Catalogo
- **Certificato di smaltimento:** prova della consegna del vecchio generatore ai centri autorizzati.
- **Libretto d'Impianto**
- **Iscrizione Catasto Regionale** (ove presente)
- **Relazione Tecnica di Progetto (con schemi):** $P \geq 35 \text{ kWt}$ (inclusi schemi sonde impianti geotermici).
- **Dichiarazione di Conformità (DM 37/08):** ove prevista
- **Titolo autorizzativo e/o abilitativo:** ove previsto
- **Diagnosi ante-operam e APE Post-Operam:** $P \geq 200 \text{ kWt}$, intervento su intero edificio.

DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER LE IMPRESE

- Modalità di attuazione delle disposizioni del Titolo V



Requisiti di ammissione previsti dal titolo V per le imprese ed ETS economici



Per le imprese e gli ETS economici si attuano le disposizioni del Titolo V del Decreto, definendo:

- ☐ ulteriori requisiti specifici di ammissione agli incentivi
- ☐ insità massima degli incentivi spettanti

Obbligo di trasmissione della «Richiesta preliminare di accesso agli incentivi»

Al fine di poter accedere agli incentivi le Imprese sono tenute a notificare la volontà di esecuzione dell'intervento, **prima dell'avvio dei lavori**, attraverso una richiesta preliminare in cui deve essere comunicato:

- nome e dimensioni dell'impresa;
- descrizione del progetto, comprese le date di inizio e fine;
- ubicazione del progetto;
- elenco dei costi del progetto
- tipologia dell'aiuto (sovvenzione, prestito, garanzia, anticipo rimborsabile, apporto di capitale o altro) e importo del finanziamento pubblico necessario per il progetto.

! **«Richiesta preliminare»** da trasmettere anche dalle ESCO, le CER/configurazione di autoconsumo che agiscono come Soggetti Responsabili per conto dei Soggetti Ammessi (imprese ed ETS economici)

✖ **Esclusione da interventi** che prevedano l'impiego di **tecnologie alimentate a gas naturale a gas naturale**, quali pompe di calore a gas e sistemi ibridi alimentati a gas

Per **le grandi imprese, ETS economici di tale dimensione** non ristorabili le spese per redazione di Diagnosi energetica e ape post operam



Eleggibili gli interventi di riqualificazione energetica (Titolo II) su edifici ricadenti nell'ambito terziario, nel caso in cui si consegua una riduzione della domanda di energia primaria di almeno il **10%** rispetto alla situazione precedente all'investimento (e del **20 % in caso di interventi combinati**)

Requisito verificato con l'invio di ape ante operam e post operam tramite l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile



Disposizioni per le imprese e gli ETS economici: il Titolo V e l'intensità massima degli incentivi

L'incentivo viene calcolato secondo gli algoritmi di calcolo previsti per gli Interventi del Titolo II e Titolo III, nel rispetto dei rispettivi massimali incentivi massimi indicati nell'Allegato 2 del Decreto.

Per le imprese e gli ETS economici, l'intensità massima degli incentivi spettanti non può superare le seguenti percentuali rispetto ai costi ammissibili, distinte **tra gli interventi di efficientamento energetico degli edifici** (Titolo II) e di **produzione di energia termica da fonti rinnovabili** (Titolo III) in ragione della dimensione dell'impresa e dell'applicazione di ulteriori specifiche premialità,

No Ibridi a Gas



Riqualificazione energetica:
intervento singolo

45%

35%

25%

+15%

Per interventi di riqualificazione energetica (singoli o combinati) realizzati in zone assistite **lettera a. del Decreto** (aree del Mezzogiorno)

2x



Riqualificazione energetica:
interventi combinati

50%

40%

30%

+5%

Per interventi di produzione di riqualificazione energetica (singoli o combinati) realizzati in **zone assistite lettera c. del Decreto** (aree con criticità socio-economiche e geografiche)



Interventi di produzione di
energia termica da fonti
rinnovabili

65%

55%

45%

+15%

Per gli interventi che prevedono un miglioramento della prestazione energetica del 40% rispetto alla configurazione ante operam

**Ulteriori Premialità introdotte:
per gli interventi di riqualificazione energetica Titolo II**

Aldilà delle premialità previste, permane il cap del 65% massimo di incentivazione delle spese ammissibili



Impianti Fotovoltaici

Quali caratteristiche deve avere l'impianto fotovoltaico e i relativi sistemi di accumulo per essere incentivabili

- L'installazione di impianti solari fotovoltaici e dei relativi sistemi di accumulo è incentivabile come intervento di cui al Titolo II.H (fotovoltaico e accumulo) solo se realizzato:
- **congiuntamente alla sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti dotati di pompe di calore elettriche**, intervento di cui al Titolo III.A;
- **in assetto di autoconsumo**, assumendo come riferimento il fabbisogno energetico dell'edificio, inteso come fabbisogno delle utenze elettriche e termiche. **L'energia elettrica prodotta dall'impianto non deve superare del 5% la somma dei consumi medi annui di energia elettrica e dei consumi equivalenti associati all'uso termico.**
- **L'intervento non è incentivabile se realizzato congiuntamente all'installazione di impianti dotati di pompe di calore elettriche inseriti all'interno di un sistema ibrido (intervento di cui al Titolo III.B).**
- Si specifica che, infine, i moduli fotovoltaici e gli inverter devono essere esclusivamente di nuova costruzione. Non è previsto l'incentivo per il revamping di impianti esistenti.

Calcolo incentivo: intervento FV combinato con pompa di calore elt

RIELLO

Zona Climatica E

- FV
- Pompa di calore ELT
- **Grande impresa**



FOTOVOLTAICO

INTERVENTO

Potenza (P_{FTV}): 50 kW

Accumulo: non previsto

Oltre il **30% risparmio di energia primaria**

INCENTIVO: ALGORITMO ALLEGATO 2

Spesa sostenuta: 55.000 €

Costo specifico (C_{PV}): 1.100€/kW (C_{max} 1.200€/kW)

Limite di spesa previsto: **20%** Incentivo FV: **20% * C_{PV}**

* P_{FV} = 11.000 € (con C_{max} al posto di C_{PV} se $C_{max} > C_{PV}$)

VERIFICA 1: INTENSITA' MASSIMA TITOLO V

I_{max} Grande impresa: 30% spesa ammissibile (interventi combinati) = 16.500 €



Incentivo PV = min (Inc. algoritmo FV; I_{max} grande impresa) = **11.000 €**

VERIFICA 2: CONFRONTO CON INCENTIVO POMPA CALORE ELT

In FV definitivo = min (In FTV; In pompa elt) = min (11.000 € ; 9.900 €) In FV definitivo = **9.900 €**

$$FTV I_{tot} = \min (20\% \cdot C_{FTV} \cdot P_{FTV} + 20\% \cdot C_{costo \text{ accumulo}} \cdot C_{accumulo}; I_{tot} \text{ impianto PdC elt})$$

$$POMPA \text{ ELT} : I_{a_{tot}} = E_i \cdot C_i$$



POMPA DI CALORE ELT

INTERVENTO NXM 026 su impianto media temperatura

Potenza: 26 kW (Aria/Acqua)

SCOP: 3,14

Efficienza stagionale: 123

INCENTIVO: ALGORITMO ALLEGATO 2

Spesa sostenuta: 22.000 €

Incentivo : $I_{a_{tot}} = E_i \cdot C_i$ = 10.130 € (totale su 2 anni)

VERIFICA 1: INTENSITA' MASSIMA TITOLO V

I_{max} Grande impresa: 45% spesa ammissibile = 9.900 €



Incentivo pompa elt = min (Inc. algoritmo pompa elt ; I_{max} grande impresa) = **9.900 €**

**INCENTIVO
MULTINTERVENTO
IMPRESA**



Incentivo FV: 9.900 €
Incentivo Pompa ELT 9.900€
Incentivo tot: 19.800€

ESEMPI DI INCENTIVOCT 3.0

- Attività fondamentale in fase di pratica CT 3.0
- Esempi pratici di Conto Termico, si può fare?
- Incentivi sistemi Riello



Esempio delle attività fotografiche e di impianto a carico della ditta installatrice per installazione di una Pompa di calore

RIELLO

1

Inizio lavori



Vista d'insieme dell'ambiente con generatori sostituiti



Vista di dettaglio dei generatori sostituiti



Targhette leggibili con dati tecnici dei generatori sostituiti

2

Lavori in corso



Vista d'insieme dell'ambiente con lavori in corso

3

Fine lavori



Vista d'insieme dell'ambiente con generatori installati



Vista di dettaglio dei generatori installati



Targhette leggibili con dati tecnici dei generatori installati



Le connessioni idrauliche devono essere ben visibili



Se la temperatura media del fluido termovettore $> 45^{\circ}\text{C}$:
Vista di dettaglio dei terminali di emissione con sistemi di regolazione della portata (es. valvole termostatiche)

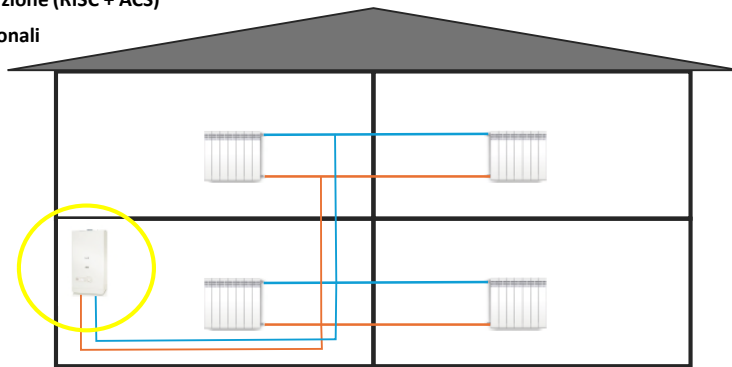


Esempi pratici di interventi ammessi al conto termico 3.0

RIELLO

SITUAZIONE DI PARTENZA:

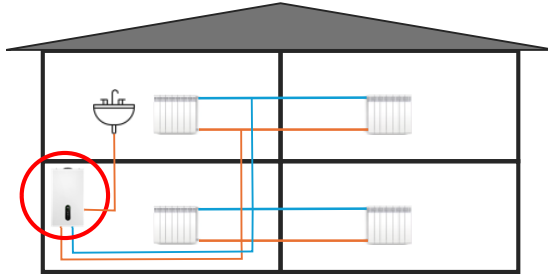
- Caldaia a condensazione (RISC + ACS)
- Termosifoni tradizionali



Yellow square	Da sostituire
Green square	Incentivabile
Red square	Non incentivabile
Blue square	Esistente

Esempi pratici di interventi ammessi al conto termico 3.0

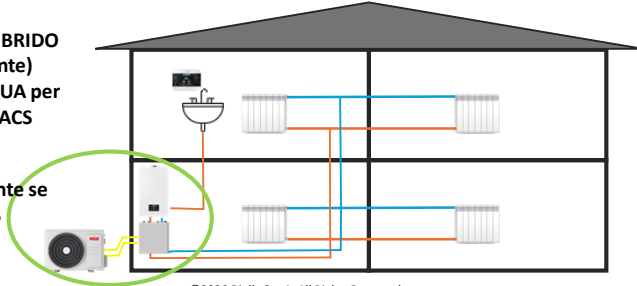
1) sostituzione con una nuova caldaia a condensazione



	Da sostituire
	Incentivabile
	Non incentivabile
	Esistente

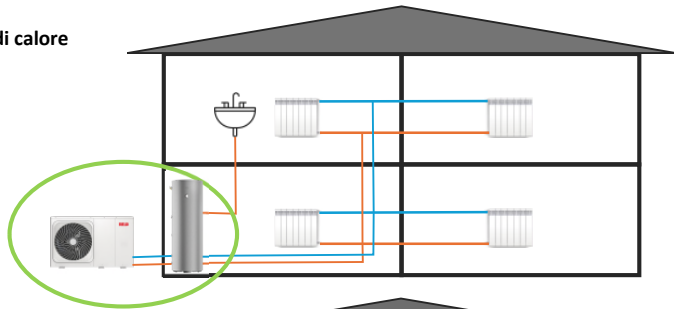
2) Sostituzione con una SISTEMA IBRIDO FACTORY MADE (o Sistema Bivalente) con POMPA DI CALORE ARIA/ACQUA per riscaldamento ed eventualmente ACS

Nota: ACS obbligatorio per Bivalente se la caldaia sostituita era anche ACS



Esempi pratici di interventi ammessi al conto termico 3.0

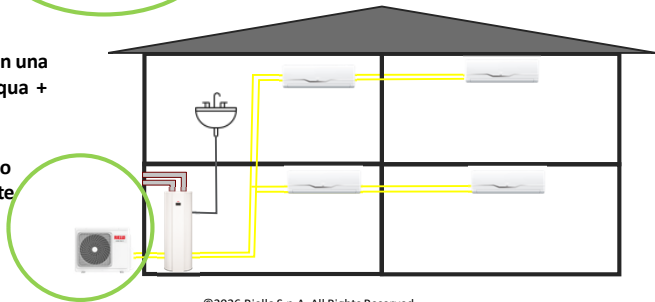
3) Sostituzione con una pompa di calore aria/acqua



	Da sostituire
	Incentivabile
	Non incentivabile
	Esistente

4) Multi intervento: Sostituzione con una pompa di calore aria/aria o aria/acqua + scaldabagno a pompa di calore.

Nota: Nel caso di aria/aria le UI sono installate nelle stesse stanze riscaldate dal precedente generatore (dove erano installati i radiatori)



Scaldabagno a pompa di calore incentivabile solo con bonus casa (vedi FAQ GSE)

Posso sostituire una caldaia combinata con HP+HP ACS? (FAQ GSE pubblicata su sito web - KB0017848)

RIELLO

Si può effettuare un multi-intervento che preveda la sostituzione di una caldaia a gas combinata con una pompa di calore per il riscaldamento (III.A) e uno scaldacqua a pompa di calore per ACS (III.E) che erogano energia termica alle medesime utenze?

In tale circostanza, non è ammissibile effettuare la richiesta di multi-intervento.

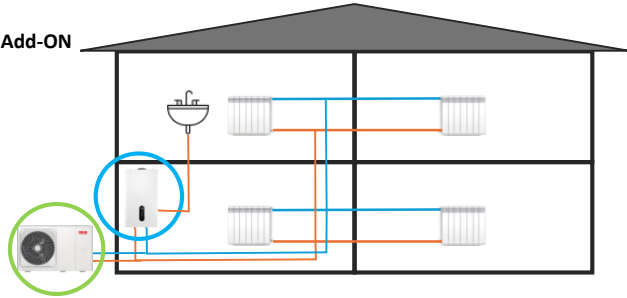
In particolare, la richiesta di incentivo relativamente all'intervento III.E non è ammissibile in quanto tale tipologia **prevede inderogabilmente la rimozione di uno scaldacqua, elettrico o a gas, per sola ACS.**

In tale circostanza è ammissibile esclusivamente l'intervento III.A. **(vedi FAQ successiva con Assotermica)**

Si precisa che l'installazione di uno scaldacqua in pompa di calore ovvero di una pompa di calore dedicata esclusivamente ad ACS, non è mai ammissibile ai sensi dell'intervento III.A, in quanto il Conto Termico non incentiva la sostituzione di impianti di riscaldamento con generatori dedicati alla sola produzione di ACS, non essendo questi ultimi annoverabili tra gli impianti di climatizzazione invernale.

Esempi pratici di interventi ammessi al conto termico 3.0

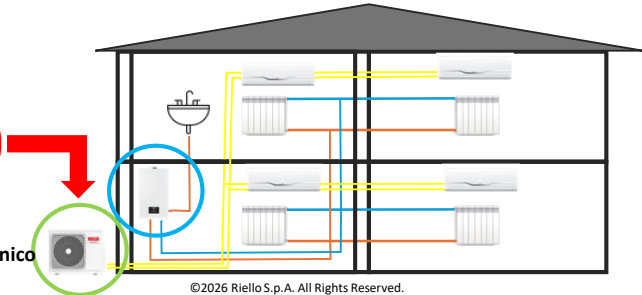
5) Integrazione con pompa di calore Add-ON



	Da sostituire
	Incentivabile
	Non incentivabile
	Esistente

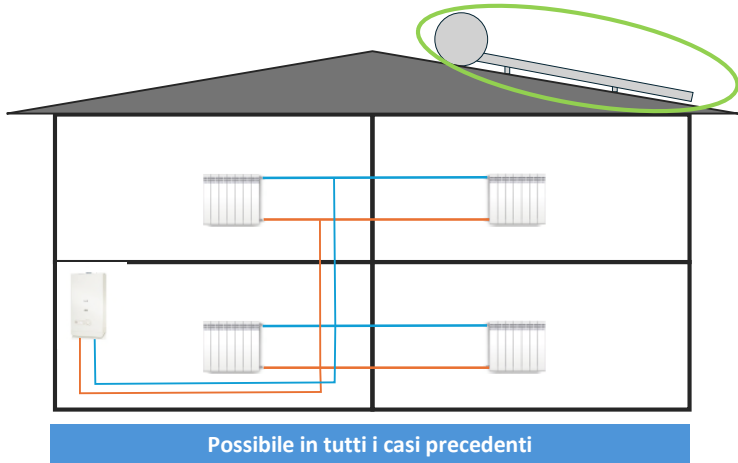


6) Solo edifici con vincolo architettonico



Esempi pratici di interventi ammessi al conto termico 3.0

7) Integrazione con Solare termico di nuova installazione



FAQ GSE Assotermica

CATEGORIA	QUESITO	RISPOSTA GSE
Conto Termico 3.0	In caso di sostituzione di uno scaldacqua a gas centralizzato con scaldacqua a pompa di calore autonomi per ciascuna utenza (intervento III.E), la domanda di incentivo deve essere presentata dai singoli utenti oppure dall'amministratore di condominio con un'istanza cumulativa?	In merito alla Sua richiesta relativa alla gestione delle pratiche per un edificio composto da più unità immobiliari che passa da un impianto centralizzato a sistemi autonomi è necessario Presentare domande distinte, una per ogni subalterno catastale, indicando come SR il proprietario dell'unità che sostiene la spesa.
Conto Termico 3.0	È ammesso agli incentivi del Conto Termico l'intervento di dismissione di un generatore di calore centralizzato a gas adibito alla sola produzione di ACS, con contestuale installazione di scaldacqua in pompa di calore individuali per ciascuna utenza? L'intervento ricade nella tipologia III.E?	Le ricordiamo che l'intervento incentivabile III.E consiste nella sostituzione di scaldacqua elettrici o a gas, installati in edifici esistenti, parti di edifici esistenti o unità immobiliari esistenti di qualsiasi categoria catastale, dotati di un impianto di climatizzazione, con scaldacqua a pompa di calore. Nel contesto del Conto Termico 3.0, per scaldacqua elettrici si intendono i sistemi tradizionali di produzione di acqua calda sanitaria (ACS) basati esclusivamente sull'effetto Joule, ovvero i classici boiler elettrici dotati di una sola resistenza elettrica come fonte di calore. L'intervento III.E è infatti finalizzato a incentivare il salto tecnologico da sistemi ad alta intensità elettrica (resistenze) o alimentati a combustibili fossili (gas) verso la tecnologia a pompa di calore, decisamente più efficiente. Per quanto riguarda la possibilità di considerare "elettrici" gli scaldacqua monoblocco che integrano sia una pompa di calore che una serpentina (resistenza) elettrica, occorre fare una distinzione fondamentale basata sulla tecnologia prevalente: Se si possiede già uno scaldacqua monoblocco con pompa di calore (anche se ibrido con resistenza), l'impianto esistente è già un sistema a fonte rinnovabile/alta efficienza. La normativa III.E specifica che la sostituzione deve riguardare scaldacqua elettrici (tradizionali) o a gas. Sostituire una pompa di calore con un'altra pompa di calore per la sola produzione di ACS non è esplicitamente previsto nella categoria III.E. Gli impianti oggetto dell'intervento III.E devono essere dedicati esclusivamente alla produzione di acqua calda sanitaria. Se il monoblocco preesistente è parte di un sistema di climatizzazione invernale, l'intervento ricadrebbe semmai nella categoria III.A, che ammette la sostituzione di pompe di calore con modelli più efficienti. Il nuovo scaldacqua installato deve essere ad alta efficienza, appartenente alla classe A o superiore secondo il Regolamento UE 812/2013.



Conto Termico 3.0

Impianto centralizzato con N caldaie in cascata: è possibile sostituirle con una pluralità di pompe di calore oppure con una pluralità di generatori ibridi, accedendo all'incentivo come multi-intervento?

Sostituzione di una caldaia che produce riscaldamento e acqua calda sanitaria: è possibile sostituirla con una pompa di calore per il riscaldamento e uno scaldacqua in pompa di calore per l'acqua calda sanitaria? In caso affermativo, si configura un multi-intervento con indicazione della medesima caldaia come impianto termico esistente e con accesso all'incentivo da parte di entrambi i nuovi generatori?

Attenzione «Nella FAQ KB0017848 pubblicata da GSE questo intervento non è possibile

Sulla base delle Regole Applicative del Conto Termico 3.0 e del D.M. 7 agosto 2025, si forniscono i seguenti chiarimenti tecnici e normativi relativi alle casistiche di sostituzione impianti prospettate. La sostituzione di una centrale termica composta da N caldaie in cascata con una pluralità di nuovi generatori (pompe di calore o sistemi ibridi) è un intervento pienamente ammissibile. Se i nuovi generatori appartengono alla stessa tipologia tecnologica (ad esempio, tutte pompe di calore elettriche III.A o tutti sistemi ibridi III.B), l'istanza non si configura come multi-intervento, ma come un singolo intervento di quella categoria realizzato con più macchine. Il Soggetto Responsabile dovrà presentare un'unica scheda-domanda per l'edificio. È fondamentale notare che, qualora l'intervento preveda l'installazione di più generatori della stessa tipologia, il coefficiente di valorizzazione dell'energia termica prodotta (C i) deve essere individuato sulla base della somma delle potenze dei generatori. La potenza termica utile nominale complessiva dell'impianto post-operam (somma di tutti i generatori nuovi e di quelli eventualmente non sostituiti) deve essere inferiore o uguale a 2 MW per rientrare negli interventi di piccole dimensioni. Non è richiesto un rapporto 1:1 tra macchine vecchie e nuove; il nuovo impianto deve essere correttamente dimensionato sulla base dei reali fabbisogni energetici dell'edificio, asseverati da un tecnico abilitato.

È possibile e incentivabile sostituire un unico generatore esistente (caldaia che produce sia riscaldamento che ACS) con due sistemi specializzati separati. Questa operazione si configura correttamente come multi-intervento, poiché prevede la realizzazione contestuale di due diverse tipologie di intervento su uno stesso edificio: III.A (pompa di calore per riscaldamento) e III.E (scaldacqua a pompa di calore per ACS). In entrambe le istanze (quella per la III.A e quella per la III.E), la caldaia mista preesistente deve essere indicata come l'impianto termico esistente oggetto di sostituzione. Entrambi i nuovi generatori hanno accesso all'incentivo. L'ammontare totale dell'incentivo del multi-intervento sarà pari alla somma degli incentivi relativi ai singoli interventi effettuati. È obbligatorio dimostrare che il nuovo impianto asserva le medesime utenze (ambienti/volumi e servizi) della configurazione ante-operam. Poiché la caldaia originale copriva sia il riscaldamento che l'ACS, la sua rimozione e sostituzione con due macchine che assolvono le stesse funzioni soddisfa pienamente il requisito di "sostituzione" per entrambe le pratiche. Per interventi che prevedono utilizzi combinati, è necessaria una relazione tecnica di progetto che specifichi i carichi termici e dimostri che l'impiego prevalente del generatore principale (III.A) resti il riscaldamento ambiente (almeno il 51% della potenza nominale). In entrambi i casi, se l'intervento è realizzato su un intero edificio con impianto di riscaldamento di potenza nominale totale ≥ 200 kWt, è obbligatorio allegare alla richiesta la Diagnosi Energetica ante-operam e l'APE post-operam. Inoltre, per impianti sopra i 200 kWt, vige l'obbligo di installazione di sistemi di contabilizzazione del calore globale prodotto.

Conto Termico 3.0	Iperammortamento e cumulo con altre agevolazioni: esiste una precisazione in merito all'applicazione dell'iperammortamento e al relativo cumulo con altre agevolazioni, come il CT 3.0, alla luce dell'art. 1, comma 431 della Legge di Bilancio 2026? Asseverazione per gli interventi di climatizzazione (art. 8 del Decreto): è possibile avere un elenco chiaro, preferibilmente in forma tabellare, delle fattispecie per le quali è richiesta l'asseverazione? Titolarità del pagamento con Bancomat: ai fini della dimostrazione della titolarità del pagamento, può essere considerato sufficiente un estratto conto opportunamente oscurato oppure uno screenshot dei movimenti bancari che consenta l'incrocio tra conto e carta? Soggetto richiedente: un privato può richiedere l'incentivo CT 3.0 se acquista un generatore e lo installa presso uno stabilimento di cui è titolare, pur non risultando formalmente l'intervento effettuato dalla società?	In merito al quesito posto è necessario attendere la pubblicazione del decreto attuativo dell'iperammortamento, pertanto non è possibile fornire info in merito. L'asseverazione del tecnico abilitato è obbligatoria in base all'intervento, non è possibile fornire una tabella ma potrà consultare la documentazione necessaria in base all'intervento, nelle Regole Applicative. In linea generale, per interventi realizzati con apparecchi, non ricompresi nel Catalogo, segnatamente: installazione di generatori con $P_n \leq 35$ kW o di impianti solari termici con superficie solare lorda installata ≤ 50 m², l'asseverazione del tecnico abilitato può essere sostituita dalla dichiarazione del Soggetto Responsabile, contenuta nella scheda-domanda, che attesta il rispetto puntuale dei requisiti minimi previsti dal Decreto, ivi compresa l'indicazione dell'effettiva fine lavori. L'attestato di titolarità del conto corrente è un documento emesso dalla banca del cliente per confermare che il conto bancario è registrato a nome del cliente. Può richiederlo alla banca o scaricarlo dall'e-banking.
--------------------------	---	--

Scopri le opportunità del Conto Termico 3.0

Rendi la tua casa più efficiente e riduci i consumi grazie al Conto Termico 3.0, con un incentivo per interventi di efficienza energetica e produzione di energia termica da fonti rinnovabili.

Calcola ora il tuo incentivo →

RIELLO

Calcolatore CT 3.0 RIELLO

Calcola l'incentivo per il tuo intervento

1 Scelta prodotto	2 Dati intervento	3 Incentivo stimato
 POMPE DI CALORE Soluzioni elettriche ad alta efficienza per riscaldamento e acqua calda sanitaria. c135kW / >350kW	 SISTEMI IBRIDI FACTORY MADE Pompa di calore e generatore a condensazione in un sistema integrato. c135kW / >350kW	 SISTEMI BIVALENTI E ADD-ON Integrazione tra pompa di calore e caldaia esistente o nuova. c135kW / >350kW
 CLIMATIZZATORI ARIA-ARIA Mono e Multisplit fino a 12 kW per il comfort residenziale. MONO / MULTI c12kW	 SCALDACQUA A POMPA DI CALORE Produzione efficiente di acqua calda sanitaria. QUALSIASI VOLUME	 SOLARE TERMICO Collettori e sistemi per produzione ACS e integrazione riscaldamento. ACS / ACS + RISCALDAMENTO

Seleziona la categoria di prodotto, inserisci i dati dell'intervento e scopri la stima dell'incentivo previsto e il relativo numero di rate.

1 Scelta prodotto**Sistemi ibridi factory made**

Compila i campi per ottenere l'incentivo certificato Riello.

2 Dati intervento**LOCALITÀ DELL'INTERVENTO**

Provincia

Seleziona la provincia



Comune / Frazione

Seleziona prima la provincia



Seleziona provincia e località per vedere la zona climatica.

PRODOTTO

Fascia di potenza

Seleziona la fascia



Tipologia

Seleziona prima la fascia di potenza



Modello

Completa i campi precedenti



Per i sistemi in cascata il numero di macchine è già incluso nel modello (2X, 3X, 4X)

[Indietro](#)[Calcola Incentivo](#)

Scelta del prodotto, località, temperatura impianto

RIELLO

IT



Riello Conto Termico 3.0

Seleziona la categoria di prodotto, inserisci i dati dell'intervento e scopri la stima dell'incentivo previsto e il relativo numero di rate.

1 Scelta prodotto

2 Dati intervento

3 Incentivo stimato



Sistemi ibridi factory made

Compila i campi per ottenere l'incentivo certificato Riello.

LOCALITÀ DELL'INTERVENTO

Provincia

Treviso

Comune / Frazione

Cison di Valmarino

E

Zona climatica E — determinata automaticamente dalla località selezionata.
Gradi giorno: 2.808

PRODOTTO

Fascia di potenza

Pompa di calore fino a 35 kW

Tipologia

BT - Bassa temperatura

Modello

RIELLO ADAPTO 5.0

Per i sistemi in cascata il numero di macchine è già incluso nel modello (2X, 3X, 4X)

Indietro

Calcola incentivo

Calcolo dell'incentivo e il supporto tecnico

RIELLO

RIELLO Riello Conto Termico 3.0

IT

Seleziona la categoria di prodotto, inserisci i dati dell'intervento e scopri la stima dell'incentivo previsto e il relativo numero di rate.

1 Scelta prodotto

2 Dati intervento

3 Incentivo stimato

Riepilogo configurazione

Categoria	Sistemi ibridi factory made
Prodotto	RIELLO ADAPTO 5.0
Fascia di potenza	Pompa di calore fino a 35 kW
Tipologia	BT - Bassa temperatura
Riferimento normativo	Art. 8, comma 1, lettera b)
Provincia	Treviso
Comune / Frazione	Cison di Valmarino
Zona climatica	E - 2.808 gradi giorno

Modifica dati

Stampa riepilogo

← Nuova configurazione

Incentivo Conto Termico

INCENTIVO MASSIMO EROGABILE

2.826,31 €

Importo erogabile	2.826,31 €
Corrispettivo GSE ⓘ	- € 28,26 +IVA
Numero di rate	Rata unica

Vuoi procedere? Contatta la rete Riello per una valutazione tecnica dell'intervento.

Sei un privato?

Contatta un'Agenzia Riello per un preventivo

Sei un progettista o un termotecnico?

Hai bisogno di supporto per un preventivo?

Installazione di sistema ibrido su impianto a caldaia esistente



RIELLO ADAPTO 3.5/5.0

3.5

Impianto a bassa temperatura
Pannelli radianti, ventilconvettori

ZONA	CT 3.0	CT 2.0	Δ	Qr
A	706,72 €	415,80 €	+ 70%	
B	1.001,18 €	589,05 €		
C	1.295,65 €	762,30 €		
D	1.649,00 €	970,20 €		
E	2.002,36 €	1.178,10 €		
1 F	2.120,15 €	1.247,40 €		

5.0

ZONA	CT 3.0	CT 2.0	Δ	Qr
A	1.009,59 €	594,00 €	+ 70%	
B	1.430,26 €	841,50 €		
C	1.850,92 €	1.089,00 €		
D	2.355,72 €	1.386,00 €		
E	2.860,52 €	1.683,00 €		
1 F	3.028,78 €	1.782,00 €		

Impianto a media temperatura
Radiatori, aerotermi, ventilconvettori..

ZONA	CT 3.0	CT 2.0	Δ	Qr
A	515,83 €	415,80 €	+ 24%	
B	730,76 €	589,05 €		
C	945,69 €	762,30 €		
D	1.203,61 €	970,20 €		
E	1.461,52 €	1.178,10 €		
1 F	1.547,49 €	1.247,40 €		

ZONA	CT 3.0	CT 2.0	Δ	Qr
A	706,72 €	594,00 €	+ 24%	
B	1.001,18 €	841,50 €		
C	1.295,65 €	1.089,00 €		
D	1.649,00 €	1.386,00 €		
E	2.002,36 €	1.683,00 €		
1 F	2.120,15 €	1.782,00 €		

sostituzione di una In condens solar con Sprint In Wall Box

RIELLO



SPRINT IN-WALL BOX 08 KW M

Impianto a bassa temperatura
Pannelli radianti, ventilconvettori

ZONA	CT 3.0	CT 2.0	Δ	QR
A	1.940,72 €	884,91 €	+119%	 
B	2.749,36 €	1.253,62 €		
C	3.557,99 €	1.622,33 €		
D	4.528,35 €	2.064,78 €		
E	5.498,71 €	2.507,24 €		
1 F	5.822,17 €	2.654,72 €		

Impianto a media temperatura
Radiatori, aerotermi, ventilconvettori..

ZONA	CT 3.0	CT 2.0	Δ	Qr
A	1.001,05 €	884,91 €	+13%	
B	1.418,16 €	1.253,62 €		
C	1.835,27 €	1.622,33 €		
D	2.335,79 €	2.064,78 €		
E	2.836,32 €	2.507,24 €		
1 F	3.003,16 €	2.654,72 €		

Sostituzione impianto con sistema ibrido in un condominio da 10 appartamenti

RIELLO



Sistema murale Hybrid Pro
NXHM 026 + Condexa Pro 90

impianto a bassa temperatura
Pannelli radianti, ventilconvettori

ZONA	CT 3.0	CT 2.0	Δ	Qr
A	6.204,91 €	3.108,99 €	+100%	
B	8.790,29 €	4.404,40 €		
C	11.375,67 €	5.699,81 €		
1 D	14.478,13 €	7.254,31 €		
E	17.580,58 €	8.808,80 €		
F	18.614,74 €	9.326,96 €		

Impianto a media temperatura
Radiatori, aerotermi, ventilconvettori..

ZONA	CT 3.0	CT 2.0	Δ	Qr
A	4.469,27 €	3.108,99 €	+ 44%	
B	6.331,46 €	4.404,40 €		
C	8.193,65 €	5.699,81 €		
D	10.428,29 €	7.254,31 €		
E	12.662,92 €	8.808,80 €		
1 F	13.407,80 €	9.326,96 €		

Sostituzione impianto con pompa di calore e impianto FV in un edificio commerciale

RIELLO



NXHM 026

Impianto a bassa temperatura
Pannelli radianti, ventilconvettori

ZONA	CT 3.0	CT 2.0	Δ	Qr
A	4.963,93 €	2.614,41 €	+92%	
B	7.032,23 €	3.703,75 €		
C	9.100,54 €	4.793,09 €		
D	11.582,50 €	6.100,30 €		
E	14.064,47 €	7.407,51 €		
F	14.891,79 €	7.843,24 €		

1

Impianto a media temperatura
Radiatori, aerotermi, ventilconvettori..

ZONA	CT 3.0	CT 2.0	Δ	Qr
A	3.575,41 €	2.614,41 €	+ 38%	
B	5.065,17 €	3.703,75 €		
C	6.554,92 €	4.793,09 €		
D	8.342,63 €	6.100,30 €		
E	10.130,33 €	7.407,51 €		
F	10.726,24 €	7.843,24 €		

1

per impianti fino a 20 kW MAX 20% / **spesa con limite max incentivo PDC**
FV Spesa max 1.500 €/KW - Accumulo spesa max 1000€/Kw

Es: FV 20 KW + 20 kW BAT: 30k€+20k€ = 50k€*20% = 10.000 €

In zona D con impianto radiatori FV max 8.342€

2.4 Solare termico – maggior incentivo per i grandi impianti

$$I_{a\text{ tot}} = C_i \times Q_u \times S_l$$

Tipologia di intervento	C _i incentivo annuo in €/kWh _{el} in funzione della superficie S _l del campo solare espressa in m ²				
	S _l ≤ 12	12 < S _l ≤ 50	50 < S _l ≤ 200	200 < S _l ≤ 500	S _l ≥ 500
Impianti solari termici per produzione di a.c.s.	0,35	0,32	0,13	0,12	0,11
Impianti solari termici per la produzione di a.c.s e riscaldamento ambiente anche per la produzione di calore di processo a bassa temperatura o asserviti a reti di teleriscaldamento	0,36	0,33	0,13	0,12	0,11
Impianti solari termici a concentrazione anche per la produzione di calore di processo o asserviti a reti di teleriscaldamento	0,38	0,35	0,13	0,12	0,11
Impianti solari termici a con sistema di <i>solar cooling</i>	0,43	0,40	0,17	0,15	0,14

Tabella 16- Coefficienti di valorizzazione dell'energia termica prodotta da impianti solari termici.

Valore incentivo migliorativo rispetto a CT 2.0 (+2-3 €cent/kwh)

Incentivi solare termico CT 3.0 vs (CT 2.0)

Modello	N°max	Sup lorda	Incentivo per pannello - solo ACS	Incentivo per pannello - ACS e RISC AMB
RPS 25/4 A	4	<12 m ²	829€	852€
RPS 25/4 A	5-20	<50m ²	758€	683€
RPS 25/4 A	21-80	>50 m ² < 200 m ²	769€ (651€)	769€ (651€)
RPS 20/4 A	6	<12 m ²	662€	729€
RPS 20/4 A	7-25	<50m ²	606€	625€
RPS 20/4 A	26-100	>50 m ² < 200 m ²	614€(473€)	615€ (521€)
CSNA-A 160/2,5 45°	1	2.5 m ²	809,47 €	
CSNA-A 200/2,5 45°	1	2,5 m ²	999,44 €	
CSNA-A 200/4 45°	1	4 m ²	1.201,86 €	
CSNA-A 300/4 45°	1	4 m ²	1.575,97 €	
CSNA-A 300/5 45°	1	5 m ²	1.723,17 €	
CSNA-A 160/2,5 0°	1	2,5 m ²	809,47 €	
CSNA-A 200/2,5 0°	1	2,5 m ²	999,44 €	
CSNA-A 200/4 0°	1	4 m ²	1.201,86 €	
CSNA-A 300/4 0°	1	4 m ²	1.575,97 €	
CSNA-A 300/5 0°	1	5m ²	1.723,17 €	

2.5 Scaldacqua a pompa di calore, maggior incentivi con CT 3.0

Sostituzione di scaldabagni elettrici e gas con Scaldacqua a pompa di calore

Per gli scaldacqua a pompa di calore l'incentivo è pari **al 40%** della spesa sostenuta.

L'incentivo massimo erogabile con riferimento alle classi energetiche di prodotto secondo il Regolamento Europeo 812/2013, è pari a:

- scaldacqua a pompa di calore in Classe A:
- **€ 500** per prodotti con capacità inferiore o uguale a 150 litri;
- **€ 1.100** per prodotti con capacità superiore ai 150 litri;
- scaldacqua a pompa di calore in Classe +:
- **€ 700** per prodotti con capacità inferiore o uguale a 150 litri;
- **€ 1.500** per prodotti con capacità superiore ai 150 litri.

Tabella 27 - Scaldacqua a pompa di calore: incentivo massimo

Capacità dell'accumulo, V	Incentivo massimo
V ≤ 150 litri	400 €
V > 150 litri	700 €

CT 2.0

Modello	Classe	Incentivo max
NEXPRO 180 ACS	A+	1.500€
NEXPRO 250 ACS	A+	1.500€
NEXPRO 250 S ACS	A+	1.500€
NEXAQUA 80	A+	700€
NEXAQUA 80 PLUS	A+	700€
NEXAQUA 120	A+	700€
NEXAQUA 120 PLUS	A+	700€



Anche per progettisti!

RIELLO

Piattaforma X BONUS CONTO TERMICO 3.0 **RIELLO**

<https://www.xbonus.cloud/riello/> **per primo accesso**

<https://www.xbonus.cloud>

Piattaforma X Bonus Conto Termico 3.0

Per supportare il lavoro degli installatori che vogliono offrire ai propri clienti finali questo servizio, Riello ha attivato una convenzione con:



PIATTAFORMA X BONUS CONTO TERMICO 3.0

Pratica		Prezzo Pratica Semplificata (Euro, IVA esclusa)	Prezzo Pratica Standard (Euro, IVA esclusa)
III A: Pompa di calore aria-aria III E: Pompa di calore acqua calda sanitaria	Apparati a Catalogo GSE	105	75
III A: pompa di calore riscaldamento III B: Sistema Ibrido	Apparati a Catalogo GSE	135	95
III D: Solare Termico	Apparati a Catalogo GSE fino a 50 mq di superficie lorda installata		
III A: Pompa di calore riscaldamento III B: Sistema Ibrido	Apparati NON a Catalogo GSE oppure potenza superiore a 35kW ed inferiore a 100kW	170	120
III D: Solare Termico	Apparati NON a Catalogo GSE oppure sopra i 50 mq di superficie lorda installata		

Grazie dell'attenzione

Simone Martinelli – Pre-Sales Manager Riello